

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
ROMAGNA**

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

(Art. 6, commi da 1 a 4, D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

IL CONTESTO

Contesto economico

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha definito un quadro nel quale l'inflazione rientrerà sotto controllo senza un'interruzione della crescita dell'attività economica, nonostante pesino gli effetti negativi della pandemia, dell'aggressione all'Ucraina, delle disfunzioni dei mercati dei beni alimentari e energetici, di una forte ripresa dell'inflazione e del più rapido irrigidimento della politica monetaria sperimentato da oltre 40 anni.

Nelle previsioni del FMI la dinamica del commercio mondiale si ridurrà decisamente dal +5,1 % del 2022 a un +0,9 % quest'anno, per riaccelerare nel 2024 (+3,5 %), mentre la crescita globale dovrebbe ridursi dal 3,5 % del 2022 al 3,0 % nel 2023 e poi al 2,9 % nel 2024, dati ben al di sotto della media storica.

Il rallentamento economico è più concentrato nelle economie avanzate, che nel complesso vedranno la crescita ridursi all'1,5 % quest'anno e all'1,4 % nel 2024, mentre nelle economie emergenti e in sviluppo la crescita economica procederà pressoché stabile con un ritmo attorno al 4,0 %.

L'inflazione sta rallentando sensibilmente, anche se la dinamica dei prezzi, escludendo alimentari ed energetici, si sta riducendo in misura più contenuta. In Europa l'aumento dei prezzi si è dimostrato più elevato e connesso alla trasmissione sui prezzi dell'aumento degli energetici, mentre negli Usa la pressione inflazionistica appare meno forte, ma più resistente, in quanto riflette un mercato del lavoro teso. Ovunque la crescita dei salari è stata decisamente inferiore a quella dei prezzi, mentre sono decisamente aumentati i margini di profitto, lasciando aperta la possibilità di una modesta rincorsa.

Dopo un aumento del 2,1 % del 2022, la crescita del Pil negli Stati Uniti proseguirà a un ritmo più elevato di quanto precedentemente indicato, sia nel 2023 mantenendosi al 2,1 %, sia nel 2024 quando non scenderà al di sotto dell'1,5 %, grazie a un mercato del lavoro teso che sostiene la crescita dei consumi e a forti investimenti delle imprese, nonostante l'irrigidimento della politica monetaria della Federal Reserve Bank.

In Cina al rallentamento della crescita del prodotto interno lordo nello scorso anno (+3,0 %) ha fatto inizialmente seguito un pronto rimbalzo nel primo trimestre dell'anno in corso, poi l'economia ha decisamente rallentato per la severa crisi del settore immobiliare e la debolezza delle esportazioni. Nel 2023 la crescita del Pil sarà del +5,0 %, ma poi dovrebbe rallentare ancora nel 2024 (+4,2 %).

In Giappone la ripresa dovrebbe registrare nel 2023 una accelerazione più rapida di quanto precedentemente atteso (+2,0 %), dopo il +1,0 % dello scorso anno, grazie a una domanda interna sostenuta e a una ripresa delle esportazioni, ma le attese sono orientate a un suo rientro nel corso del prossimo anno (+1,0 %).

L'area dell'euro

Le prospettive di crescita economica a breve termine nell'Area dell'euro sono peggiorate e indicano una stagnazione dell'attività a fronte di un irrigidimento delle condizioni finanziarie, un indebolimento della fiducia dei consumatori e delle imprese e una ridotta domanda estera.

Ma la crescita dovrebbe riprendere nel 2024. A sostenerla saranno il ritorno della domanda estera ai livelli precedenti la pandemia e un miglioramento dei redditi reali grazie a una riduzione dell'inflazione, a una sostenuta crescita salariale e a un basso livello di disoccupazione, anche se lievemente in crescita. A contenere la ripresa saranno gli effetti della restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea e la graduale eliminazione delle precedenti misure di sostegno fiscale.

La Banca centrale europea ha quindi rivisto al ribasso le sue proiezioni per la crescita del Pil nell'area dell'euro sia per l'anno in corso (+0,7 %), sia per il 2024 (+1,0 %). La diminuzione della dinamica dei prezzi in corso proseguirà contenendo l'inflazione al 5,6 % nella media del 2023 e al 3,2 % nel 2024, un livello ancora superiore all'obiettivo del 2 % della Bce. Dopo la notevole espansione dei margini di profitto nello scorso anno, il principale sostegno all'inflazione dovrebbe divenire il recupero salariale, mentre i costi di energia e alimentari dovrebbero avere un effetto deflazionistico.

L'inflazione ha determinato un'eccezionale redistribuzione del reddito tra i settori economici e tra le

categorie di percettori. La crescita dei consumi delle famiglie dovrebbero ridursi allo 0,3 % nel 2023 e riprendersi gradualmente poi (+1,6 nel 2024) grazie all'aumento della fiducia, al recupero dei redditi reali, sostenuta dalle buone condizioni del mercato del lavoro e dall'aumento dei salari nominali.

L'irrigidimento delle condizioni e l'aumento dei costi di finanziamento dovuto alla politica monetaria dovrebbero contenere la crescita nel 2023 e poi invertirne la tendenza nel 2024 sia per gli investimenti abitativi, che risulteranno deboli anche successivamente, sia per gli investimenti industriali nel 2023, che andranno poi recuperando spinti dalla ripresa della domanda esterna e interna e dalla spinta tecnologica della transizione verde e digitale. Nel complesso gli investimenti dovrebbero crescere dell'1,7 % quest'anno e ridursi dello 0,4 % nel 2024.

La crescita delle esportazioni dovrebbe risultare contenuta all'1,3 % nel 2023, per effetto del debole andamento del commercio mondiale e della perdita di competitività, e sosterrà solo lievemente l'espansione, anche se accelererà leggermente al 2,5 % nel 2024, con la ripresa del commercio mondiale.

In merito alla politica fiscale, a seguito della riduzione delle misure di sostegno connesse agli effetti della pandemia e della crisi energetica, proseguirà il contenimento dell'indebitamento pubblico anche nel 2023 (-3,2 %) e nel 2024 (-2,4 %). L'inflazione e la ripresa della crescita del Pil agevoleranno anche una riduzione del rapporto tra disavanzo pubblico e Pil che scenderà all'89,0 % nel 2023 e ulteriormente all'88,6 % nel 2024.

Secondo il Fondo monetario internazionale la Germania, duramente colpita dalla crisi energetica e dal rallentamento del commercio mondiale, nel 2023 sperimenterà una lieve recessione (-0,5 %) e si riprenderà nel 2024 (+0,9 %), pur con un ritmo di crescita inferiore a quello della media dell'area dell'euro. Anche in Francia nel 2023 la dinamica del Pil si ridurrà sensibilmente (+1,0 %), ma meno di quanto precedentemente temuto ed evitando una recessione, ed avrà una contenuta ripresa nel 2024 (+1,3 %). Infine, dopo il notevole risultato lo scorso anno (+5,8 %), la crescita del prodotto interno lordo in Spagna resterà superiore alla media dell'area nel biennio, anche se non potrà sottrarsi alla generale tendenza alla riduzione nel 2023 (+2,5 %), ma rallenterà anche nel 2024 (+1,7 %).

L'Italia

Ad ottobre, Prometeia ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2023 allo 0,7 %, ma ne ha prospettato però per il 2024 un ulteriore rallentamento (+0,4 %) a causa della debolezza dei consumi delle famiglie, contenuti dall'inflazione e dal conseguente declino dei salari reali, e della diminuzione degli incentivi al settore delle costruzioni. Le stime del Fondo monetario internazionale e di Banca d'Italia confermano l'indicazione di Prometeia per il 2023, ma prospettano una crescita lievemente più sostenuta per il 2024, tra lo 0,7 e lo 0,8 %.

La ripresa dei consumi delle famiglie ha dato un forte sostegno alla crescita lo scorso anno, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Ma la riduzione del reddito disponibile reale, nonostante un aumento della propensione al consumo, ridurrà decisamente la crescita dei consumi nel 2023 (+1,2 %), mentre nel 2024 l'effetto di una possibile ripresa del reddito disponibile reale sarà controbilanciato da quello di una riduzione della ricchezza reale delle famiglie e da una tendenza a ricostituire i risparmi che limiteranno ulteriormente la crescita dei consumi (+0,5 %).

La notevole riduzione degli incentivi, la politica monetaria restrittiva, il rallentamento economico globale e il peggioramento della fiducia delle imprese peseranno decisamente sull'accumulazione nel 2023 che non andrà oltre un incremento dello 0,9 %, sostenuta dagli industriali e appesantita da quelli in costruzioni. Anche nel 2024 la riduzione degli investimenti residenziali per l'eliminazione dei superbonus non sarà compensata dall'aumento delle opere pubbliche legate al PNRR e nel complesso gli investimenti si ridurranno dell'1,2 %, con un andamento modestamente positivo per gli industriali e sensibilmente negativo per gli investimenti in costruzioni.

La dinamica delle esportazioni nel 2022 è risultata notevole (+10,7 %). Ma con il rallentamento del commercio mondiale in corso, la crescita delle esportazioni si arresterà nel 2023 (+0,3 %) e anche con la ripresa della domanda internazionale non andrà oltre l'1,6 % nel 2024. Lo scorso anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del prodotto interno lordo è divenuto negativo (-0,9 %), ma con il rallentamento dell'attività tornerà positivo già nel corso di quest'anno (+1,5 %) e tale si manterrà nel 2024 (+1,3 %).

L'inflazione al consumo è in rallentamento, ma quella "core" – esclusi energetici e alimentari –

rallenta più lentamente, mostrando come l'incremento dei prezzi inizialmente dovuto alla riduzione dell'offerta e all'aumento dei costi degli input sia divenuto frutto di un ritocco dei listini al dettaglio derivato da un aumento generalizzato dei margini di profitto. Quindi, dopo l'eccezionale esplosione dell'inflazione nel 2022 (+8,2 %) il processo dovrebbe rientrare solo molto gradualmente nel 2023 (+5,9 %), nonostante gli effetti del cambiamento di base, e scendere al di sotto del 3 % più lentamente di quanto in precedenza previsto nel 2024 (+2,6 %).

Si può ormai dire che nel 2023 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva. L'impiego di lavoro dovrebbe aumentare più della crescita del Pil e la crescita dell'occupazione dovrebbe ridurre il tasso di disoccupazione al 7,7 %. Nel 2024, l'ulteriore rallentamento della crescita dell'attività rallenterà quella dell'impiego di lavoro (+0,4 %), ma la disoccupazione non dovrebbe risalire ulteriormente restando al 7,7 %. La modifica della modalità di contabilizzazione dei bonus edilizi che anticipa il costo sul conto economico delle Amministrazioni Pubbliche ha portato ad un aumento del disavanzo per il 2022, salito all'8,0 % dal 7,1% nel 2021. Intanto inflazione e aumento dei tassi hanno determinato un aumento della spesa per interessi passivi.

Nel 2023 il disavanzo dovrebbe ridursi solo al 5,3 % del prodotto interno lordo, gravato dal peso dei bonus, e la discesa dovrebbe proseguire anche nel 2024 (4,4 %), ma la spesa per interessi dovrebbe mantenersi elevata e crescente dal prossimo anno. Dopo una notevole riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil sceso al 141,7 nel 2022, le previsioni ne prospettano una ulteriore riduzione al 140,4 % nel 2023, ma successivamente se ne avrà un leggero rimbalzo al 140,7. % dovuto all'aumento del costo del finanziamento.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti appare più deciso il rallentamento della crescita nel 2023 (+0,7 %), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e dell'effetto della stretta monetaria in corso, tanto che la stima della crescita è stata rivista al ribasso di quattro decimi di punto percentuale. Il rallentamento del ritmo dell'attività economica dovrebbe proseguire anche nel 2024 quando la crescita del Pil dovrebbe risultare dello 0,6 %, a seguito della riduzione del reddito disponibile reale, in particolare, per le famiglie a basso reddito. Questa stima della crescita è stata ridotta di due decimi di punto percentuale. Uno sguardo al lungo periodo conferma che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2023 dovrebbe risultare superiore del 3,6 % rispetto al livello del massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore di solo il 14,3 % rispetto a quello del 2000.

Nel 2023 il rallentamento della ripresa riallineerà la crescita delle regioni italiane che sarà guidata da Lombardia e Veneto (+0,9 %), seguite da Friuli-Venezia Giulia e Lazio (+0,8 %). Nel 2024 con l'ulteriore rallentamento dell'attività la crescita delle regioni italiane si allineerà ulteriormente con al vertice Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana che cresceranno tutte dello 0,6 %.

Venendo al dettaglio, anche nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,7 %) supererà nuovamente lo sviluppo del Pil a causa della dinamica dei prezzi dei beni essenziali che costituiscono una componente della spesa poco comprimibile, imponendo una riduzione dei risparmi anche se la differenza nella dinamica delle due variabili risulterà sensibilmente più contenuta rispetto allo scorso anno. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2024, ma con una dinamica dei consumi decisamente inferiore (+0,6 %), dovuto alla necessità di effettuare tagli a voci di spesa a fronte della riduzione dei redditi reali, che risulta sempre più rilevante per le fasce della popolazione a basso reddito. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+0,6 %) rispetto a quelli del 2019 ovvero a quelli antecedenti la pandemia. È importante ricordare però che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Nel 2024 con il rallentamento della crescita dell'attività economica, un sensibile irrigidimento della politica monetaria e un quadro di notevole incertezza futura sia da un punto di vista economico che geopolitico, la dinamica dell'accumulazione risulterà solo marginalmente positiva (+0,6 %), lievemente inferiore a quella del Pil e non ne trainerà più la crescita, nonostante prosegua l'effetto dei massicci interventi di sostegno pubblici, in particolare, a favore del settore delle costruzioni.

L'ulteriore riduzione del ritmo di crescita dell'attività e la progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" condurrà a un arretramento del processo di accumulazione nel 2024 (-0,9 %). Per valutare l'entità del processo di accumulazione è sufficiente rilevare che nonostante la crescita recente degli investimenti in termini reali, questi nel 2024 risulteranno inferiori del 2,3 % a quelli del 2008, precedenti al declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento del commercio mondiale, connesso alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione, al reshoring, e alle crescenti tensioni geopolitiche, stanno conducendo a un'inversione di tendenza in negativo per l'export regionale nel 2023 (-2,4 %). Grazie a una ripresa del commercio mondiale sarà possibile riavviare la crescita delle vendite all'estero nel 2024 (+2,8 %), tanto da permettere alle esportazioni regionali di fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura dell'89,3 % rispetto al livello del 2000, ma di solo il 37,0 % rispetto a quelle del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto dall'attività volta ai mercati esteri.

Sotto la pressione del contenimento della crescita della domanda interna e dell'arretramento delle esportazioni conseguente al rallentamento del commercio mondiale nel 2023 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà una flessione del 2,0 %. La ripresa del commercio mondiale dovrebbe sostenere una pronta ma contenuta ripresa dell'attività industriale nel 2024 (+0,6 %). Anche in questa ipotesi, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 20,6 % rispetto a quello del 2000.

Nonostante i piani di investimento pubblico, la decisa revisione delle misure di incentivazione adottate a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale e la restrizione della politica monetaria ridurranno quasi a zero la crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni nel 2023 (+0,4 %), con una dinamica decisamente inferiore rispetto a quella notevole dello scorso anno e a quella eccezionale del 2021 (+26,2 %). La tendenza diverrà poi negativa nel 2024 conducendo il settore in recessione (-3,7 %). A testimonianza delle contrastanti vicissitudini vissute dal settore, al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore di solo il 5,5 % rispetto a quello del 2000, ma rimarrà ancora inferiore del 23,1 % rispetto ai livelli eccessivi del precedente massimo toccato nel 2007.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati. Nel 2023 una fase di recessione dell'attività nell'industria e un deciso rallentamento della dinamica dei consumi, insieme con una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito per effetto dell'inflazione e dell'aumento della disuguaglianza ridurranno sensibilmente il ritmo di crescita del valore aggiunto nei servizi (+2,0 %), che risulteranno, comunque, la componente più dinamica dell'economia regionale. Nel 2024 la lieve ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi permetteranno al valore aggiunto dei servizi di continuare a crescere leggermente anche se con un ritmo dimezzato (+0,9 %) e di confermare i servizi quale settore trainante dell'economia regionale. Ma anche l'andamento nel lungo periodo del settore dei servizi non mostra una crescita particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo il 7,7 % e risulterà superiore solo del 17,5 % rispetto al livello del 2000.

Una maggiore spinta alla ricerca di un impiego continuerà a sostenere un'accelerazione della crescita delle forze di lavoro nel 2023 (+0,9 %). Questo però non riuscirà ancora a compensare il calo subito nel 2020, fuori dal mercato del lavoro sono rimasti diversi lavoratori non occupabili e scoraggiati dei settori maggiormente colpiti dalla recessione e al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,9 %). Nel 2024 la crescita delle forze di lavoro continuerà comunque sostenuta dalla necessità di impiego, ma sarà contenuta dalla crescita economica limitata (+0,7 %).

L'occupazione avrà nuovamente un andamento positivo nel 2023 (+1,0 %) e la sua crescita proseguirà solo lievemente più contenuta nel 2024 (+0,7 %). Ciò nonostante, alla fine di quest'anno l'occupazione risulterà ancora marginalmente inferiore a quella riferita al 2019 (-0,2 %) e superiore di solo l'11,1 % rispetto a quella del 2000.

Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) continua a salire e nel 2024 dovrebbe giungere al 70,2 % per poi portarsi al 70,5 % nel 2024

superando finalmente il precedente livello massimo del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 % nel 2002, è salito fino all'8,5 % nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 % nel 2019. Le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 %. Dal 2021 in poi la crescita dell'occupazione è stata più rapida dell'aumento dell'offerta di lavoro e il tasso di disoccupazione anche nel 2023 potrà ulteriormente ridursi al 4,8 %, ma la tendenza subirà un temporaneo arresto nel 2024 a causa della stagnazione della crescita dell'attività economica e il tasso di disoccupazione rimarrà al 4,8 %.

INTRODUZIONE

Competenze dell'Ente

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è stato istituito con legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24, che ne definiva le competenze immediatamente vigenti ed altre, per le quali era data facoltà alle Province di delegare l'Ente medesimo.

Successivamente, la legge regionale 28 luglio 2015, n. 13 e le successive integrazioni, hanno notevolmente aumentato le competenze dell'Ente, a fronte anche di un maggiore impegno economico da parte dell'Ente delegante (Regione Emilia-Romagna) in termini di risorse correnti e disponibilità di personale in comando non oneroso.

Le competenze dell'Ente, secondo la combinazione delle norme suddette, sono:

- la gestione dei Parchi regionali, ivi compresi i Siti della Rete Natura 2000 situati all'interno o parzialmente del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve Naturali Regionali ivi compresi i Siti della Rete Natura 2000 situati all'interno o parzialmente del loro perimetro;
- la gestione dei Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti.
- l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
- il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
- l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);
- l'accordo con gli Enti gestori delle Riserve Naturali Statali incluse nel territorio della Macroarea per le misure di pianificazione e gestione;
- lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti Parco Nazionale e interregionali contermini;
- lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con le autorità competenti, per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente marino, fino a 10 km dalla costa, limitrofo alle aree protette;
- la valutazione di incidenza dei piani di competenza comunale nonché di tutti i progetti e gli interventi che interessano il territorio della Macroarea;
- tutte le funzioni residue conferite alle Province ai sensi della legge regionale n. 24 del 2011 e della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 (Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000), esclusivamente all'interno delle aree protette¹;
- l'elaborazione e l'adozione (non l'approvazione) dei seguenti documenti di pianificazione e regolamentari:
 - piano territoriale del parco,
 - regolamento generale del parco,
 - progetto d'intervento particolareggiato,
 - regolamento della riserva,
 - misure di conservazione e piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di competenza della macroarea.

2.2 Governo dell'Ente

La L.R. n. 24/2011 stabilisce che il Comitato Esecutivo dell'Ente, organo che pone in capo a sé sia

¹ Successive interpretazioni regionali, seppur in contrasto con le norme nazionali vigenti, hanno interpretato che per "aree protette" siano da intendersi anche i siti della rete Natura 2000.

le funzioni di gestione, che quelle di indirizzo politico, sia costituito dai rappresentanti individuati dalle Comunità del Parco incluse nel perimetro della macroarea (il solo Parco della Vena del Gesso Romagnola per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna), oltre ai Presidenti delle Province della Macroarea (quattro per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna – provincia di Rimini, Forlì, Ravenna e città metropolitana di Bologna) o loro Amministratori locali delegati, il cui territorio è interessato da parchi regionali, riserve e siti della rete Natura 2000.

Attualmente il Comitato Esecutivo dell'Ente è così composto:

Presidente: Antonio Venturi (rappresentante della Comunità del Parco)

Componenti: Manuel Cavalli (rappresentante della Provincia di Rimini), Enzo Lattuca (rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena), Mauro Ghini (rappresentante della Città Metropolitana di Bologna), Federica Malavolti (rappresentante della Provincia di Ravenna).

Personale

Alla luce delle norme suddette, è evidente che l'Ente deve gestire l'intero sistema delle aree protette regionali (parchi, riserve naturali, paesaggi protetti), i siti della rete Natura 2000, ricadenti all'interno o parzialmente del perimetro dei parchi e delle riserve naturali, e le relative valutazioni di incidenza, la conservazione della biodiversità e le attività di educazione ambientale relative alla conoscenza della biodiversità.

Ad esclusione della gestione dei parchi, le restanti competenze sono praticamente riconducibili a quelle degli ex-uffici Aree Protette delle Province.

Se si considera che, mediamente, gli uffici provinciali avevano tre unità di personale e altre sei unità di personale si trovavano in media nei Consorzi di gestione dei parchi, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, che accorpa le funzioni di tre Province (in realtà, due e due parti di altre due, che territorialmente sono riconducibili ad un intero) e di un Consorzio di gestione del parco, l'Ente dovrebbe avere una dotazione organica di 14 unità.

Dal 1.2.2024 l'Ente ha la seguente dotazione di personale:

1 Funzionario Tecnico con funzioni di Direttore
1 Funzionario Tecnico (Geologo)
1 Funzionario Tecnico (Naturalista)
1 Funzionario Tecnico (Forestale)
1 Funzionario Amministrativo e Contabile (Ragioniere)
1 Funzionario Amministrativo
1 Istruttore Amministrativo (Comunicazione)
1 Istruttore Amministrativo a tempo determinato per 36 mesi

L'attuale dotazione di personale dell'Ente non esaurisce ancora le esigenze gestionali di una pubblica amministrazione.

Le mancanze professionali, inevitabili se si confrontano le competenze dei Comuni con quelle degli

Enti di gestione, sono colmate con alcuni incarichi affidati esternamente.

Inoltre, l'Ente ha sottoscritto una convenzione triennale 2024/2026 con l'Unione della Romagna Faentina e con il Comune di Riolo Terme, per l'utilizzo di alcuni servizi di questi Enti (informatica, personale limitatamente alla gestione dei marcatempo, consulenza in materia di appalti pubblici, supporto Servizio Politiche per la montagna), per quanto riguarda il Comune, anche per l'utilizzo delle strutture (uffici, utenze). La convenzione con l'Unione della Romagna Faentina prevede anche l'inserimento degli uffici dell'Ente nel sistema dell'Unione, in modo da essere parte di un sistema più articolato e complesso, capace di garantire l'aggiornamento e un confronto costante delle unità lavorative in capo alla struttura.

Dotazione strumentale

L'Ente è proprietario di:

- un automezzo Fiat Panda 4x4 a gasolio;
- un automezzo Mitsubishi L200 4x4 a gasolio;
- un automezzo Volkswagen Caddy a metano e benzina.

Beni Immobili

L'Ente è proprietario dei seguenti beni immobili che possiamo dividere in edifici/strutture e terreni.

Edifici/strutture:

- o Palazzo Baronale (Borgo Tossignano) In concessione
- o Casa Cantoniera (Borgo Rivola);
- o Ostello casa del FIUME in concessione da parte del CONAMI dal 2017 al 2037;
- o Rifugio Cà Carnè e annessi in concessione da parte della Provincia di Ravenna, Comune di Brisighella e Comune di Faenza fino al 2027;
- o Grotta del Re Tiberio in concessione da parte del Comune di Riolo Terme che ha in comodato gratuito la gestione della proprietà della Saint-Gobain fino al 2107;
- o Grotta La Tanaccia in concessione del Comune di Brisighella fino al 2023;
- o Cava del Monticino in concessione del Comune di Brisighella fino al 2024;
- o Capanna Speleo in concessione del Comune di Brisighella;
- o Complesso Immobiliare di Via Andrelini n.59 per CEAS Forlì in comodato gratuito dalla Provincia di Forlì-Cesena fino alla validità dei rapporti di collaborazione fra Enti;
- o Complesso Immobiliare del Palazzo Baronale posto in Via Andrea Costa n°9 (Ex centro visite i

gessi e il fiume) in comodato gratuito fino alla validità dei rapporti di collaborazione fra Enti.

Terreni:

Il parco ha di proprietà circa 75 ettari di terreni anche grazie a Progetti Europei (LIFE) e Piani di investimenti Triennali Regionali della Regione Emilia-Romagna.

Terreni di notevole importanza sono:

- o Monte Rontana (Brisighella);
- o Risorgente del Rio Cavinale (Brisighella);
- o Grotta della Lucerna (Brisighella);
- o bosco in località Cà Toresina (brisighella);
- o sella di Cà Faggia (Brisighella, Riolo Terme);
- o parte dell'area esterna ex-cava Marana (Brisighella);
- o ex-cava Paradisa (Borgo Tossignano).
- o Dolina M. Mauro.

Inoltre, l'Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna gestisce alcune aree in concessione dal Comune di Faenza, Comune di Brisighella e Provincia di Ravenna (aree Carnè) e superfici in concessione del Comune di Riolo Terme, per gestire l'area della Casa Cantoniera e Grotta del Re Tiberio. Ulteriori Terreni in concessione gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna sono quelli dell'area Golenale di proprietà del CON.AMI presso La Casa del Fiume di Borgo Tossignano.

Terreni di notevole importanza sono:

- o Monte Rontana (Brisighella);
- o Risorgente del Rio Cavinale (Brisighella);
- o Grotta della Lucerna (Brisighella);
- o bosco in località Cà Toresina (brisighella);
- o sella di Cà Faggia (Brisighella, Riolo Terme);
- o parte dell'area esterna ex-cava Marana (Brisighella);
- o ex-cava Paradisa (Borgo Tossignano).

Obiettivi di mandato

L'Ente intende innanzitutto garantire la propria funzionalità tecnica, amministrativa e contabile, con

criteri di efficacia, efficienza, economia, nel rispetto delle normative vigenti in materia di pubblica amministrazione.

Inoltre, sullo stesso piano di rilievo è posto l'obiettivo di garantire la corretta e adeguata gestione delle aree protette del sistema regionale ricadenti nella Romagna (parchi regionali, riserve naturali regionali, paesaggi protetti) e dei siti della rete Natura 2000 di competenza, assicurando una soddisfacente conservazione della biodiversità, della geodiversità e del patrimonio culturale del territorio romagnolo e del Circondario Imolese.

Un importante obiettivo di mandato è funzionale e riguarda la stabilizzazione della dotazione organica di personale.

Altri obiettivi di mandato sono:

il mantenimento del Riconoscimento dei Gessi dell'Emilia-Romagna a Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che vede la Vena del Gesso Romagnola, assieme ad altri cinque siti: Alta Val Secchia (RE), Gessi del basso Appennino reggiano (RE), Gessi dell'Appennino bolognese (BO) e Gessi della Romagna orientale (FC, RN e RSM) già inseriti nella tentata lista nazionale, in virtù della loro unicità come complessi carsici nelle rocce evaporitiche;

Progetto LIFE/16/NAT/IT/000245 - LIFE 4 OAKFORESTS, di portata strategica per la conservazione dei boschi di roverella all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola, che sta migliorando l'assetto forestale di decine di ettari di territorio. Nel 2024 è previsto il completamento degli interventi selvicolturali, la ripresa dei monitoraggi degli ambienti forestali e l'avvio del Piano di Comunicazione. (conclusione progetto 2026);

la conclusione del progetto POR-FESR di valorizzazione turistica "Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, come motore dello sviluppo del turismo sostenibile nell'Appennino faentino e imolese";

La prosecuzione e conclusione del Piano d'Investimento 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna in conclusione al 31/12/2024. Nel 2024 avverrà la chiusura del progetto ROMA02 che riguarda la messa in sicurezza non strutturale della Grotta di Onferno, ROMA 04 e ROMA 06 che sono i progetti di riqualificazione del Giardino delle Erbe e della Riserva la Frattona con anche la creazione di un'aula didattica all'esterno della Riserva, la conclusione del progetto ROMA 05 che riguarda la creazione di un progetto di Macchia Radura nei pratoni sovrastanti al Carnè e la progettazione e realizzazione di ROMA08 che riguarda interventi forestali naturalistici all'interno della Riserva di Scardavilla.

La realizzazione di progetti di educazione ambientale con le scuole degli istituti comprensivi del Territorio del Parco della Vena del Gesso Romagnola;

Il coordinamento delle attività di monitoraggio naturalistico con l'avvio di nuove linee di ricerca su specie e habitat di interesse conservazionistico;

La realizzazione di nuovi prodotti editoriali quali il nuovo numero della RIVISTA CRISTALLI; la carta e la guida escursionistica del Parco.

Affidamento della gestione del Giardino delle Erbe di Casola Valsenio (RA).

Affidamento del Museo Geologico del Palazzo Baronale di Tossignano (BO).

Coordinamento delle strutture in gestione al Parco (area Casa de FIUME, laboratorio didattico, aree Carnè, Casa Cantoniera e Grotta del Re Tiberio e Museo Geologico del Monticino).

Proseguimento progetti coordinati della Regione E-R quali COMBI, aggiornamento delle MSC dei Siti RN2000.

La proposta dell'ampliamento della RN2000 e creazioni di nuove aree protette quali Il paesaggio naturale e seminaturale protetto del Fiume Savio.

Realizzazione del programma escursionistico e di una più efficiente promozione delle Guide del Parco.

Realizzazione di una attività coordinata con concretizzazione di newsletter a cadenza periodica.

Le aree protette affidate in gestione sono:

Parchi Regionali

Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

Riserve Naturali Regionali

Riserva Naturale Orientata Onferno;

Riserva Naturale Orientata Bosco di Scardavilla;

Riserva Naturale Orientata Bosco della Frattona

Paesaggi Protetti

Paesaggio protetto torrente Conca

Siti della Rete Natura 2000:

SIC IT4050004 Bosco della Frattona; SIC/ZPS IT4070011 Vena del Gesso Romagnola; SIC IT4080004 Bosco di Scardavilla, Ravaldino; SIC IT4090001 Onferno; SIC IT4050004 Bosco della Frattona.

I progetti finanziati con fondi europei sono:

In fase di conclusione:

Progetto LIFE14 NAT/IT/000209 - EREMITA, per la conservazione di quattro specie di invertebrati minacciati (conclusione 2023), Nel 2024 si prevede di eseguire degli interventi di mantenimento dell'habitat fluviale per Coenagrion nell'attesa del POST LIFE approvato dal Comitato Esecutivo;

In fase di lavorazione:

Progetto LIFE URCA PROEMYS, per la conservazione e monitoraggio di Emys orbicularis all'interno del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola;

Progetto LIFE/16/NAT/IT/000245 - LIFE 4 OAKFORESTS, di portata strategica per la conservazione dei boschi di roverella all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola, che permetterà di migliorare l'assetto forestale di decine di ettari di territorio, di acquisire circa 40 ettari di terreni, un'automobile pick-up 4x4 e di disporre di strumenti di monitoraggio e pianificazione della gestione forestale efficaci ed innovativi (conclusione 2026);

La conclusione dei progetti POR-FESR quali: valorizzazione turistica "Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, come motore dello sviluppo del turismo sostenibile nell'Appennino faentino e imolese"(in fase di rendicontazione) e Progetto POR-FESR - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO E SPELEOLOGICO DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA, COME MOTORE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELL'APPENNINO FAENTINO E IMOLESE, progetto di portata strategica per la valorizzazione turistica sostenibile del Parco della Vena del Gesso Romagnola nelle vallate del Senio e del Santerno (Rendicontazione da completare).

Temi da Valorizzare

Il territorio di competenza dell'Ente presenta alcuni sistemi territoriali ben caratterizzati e di elevato interesse naturalistico, paesaggistico e territoriale.

Il Parco della Vena del Gesso Romagnola

Il Parco della Vena del Gesso Romagnola è l'area di maggiore interesse, sia dal punto di vista dei valori ambientali, territoriali, paesaggistici, sia considerando gli obblighi gestionali e le finalità normative e statutarie dell'Ente. Su quest'area si devono necessariamente concentrare le attività di ricerca, monitoraggio, conservazione, gestione, promozione e valorizzazione dell'Ente.

Le linee di intervento sono molteplici, in considerazione della varietà di valori di questo lembo di territorio così articolato ed originale.

Geologia e Carsismo

Il gesso è una roccia carsificabile e la Vena del Gesso romagnola è il sito carsico nelle evaporiti gessose più importante d'Italia. Nel Parco della Vena del Gesso sono state esplorate dalla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna e dai Gruppi ad essa federati, fino ad oggi, oltre 280 grotte, per uno sviluppo complessivo che supera i 40 chilometri. Il carsismo epigeo ed ipogeo rappresenta la componente di maggiore valore dell'area protetta, da monitorare, conservare, valorizzare come elemento identitario del Parco. Attività specifiche di conservazione sul sistema sono già state condotte nell'ambito del LIFE Gypsum.

Il Parco della Vena del Gesso dispone di due grotte speleo-turistiche, la Tanaccia e la Grotta del Re Tiberio, oltre alla cava romana di lapis specularis di Cà Toresina, recuperata con il progetto ADRIATICAVES. La fruizione di queste tre grotte è un'attività strategica per l'Ente, poiché permette di rivelare le principali bellezze dell'area protetta. Molte sono le attività ordinarie che occorrono per la valorizzazione dei tre siti: la promozione della fruizione, la formazione delle guide speleologiche, l'acquisto e il mantenimento delle dotazioni di protezione individuale fornite ai visitatori.

Inoltre, se possibile, individuando risorse sarebbe auspicabile fare interventi straordinari di gestioni quali:

- calcolo della capacità portante e della sostenibilità del numero di visitatori nelle grotte speleo-turistiche;
- prolungamento dei percorsi di visita delle grotte;
- scavi archeologici e allestimento per la visita di grotte di interesse storico;
- monitoraggio ambientale delle grotte (parametri chimico-fisici, parametri biologici);
- allestimento di percorsi di visita ai sistemi carsici epigei, ai boschi o ad altri elementi naturali prossimi alle grotte, per arricchirne e diversificarne l'offerta;
- allestimento di percorsi di visita ai monumenti o ad altri elementi di interesse culturale prossimi alle grotte, per arricchirne e diversificarne l'offerta;
- istituzione di una "rete" delle grotte speleo-turistiche europee o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario);
- promozione turistica congiunta delle grotte speleo-turistiche europee o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario): sito web, depliant, inserzioni pubblicitarie e redazionali, ecc.

Il Parco è stato istituito anche per il valore del patrimonio geologico di questo territorio, un grande ed unico geo-ecosistema caratterizzato da numerosi geositi di grande interesse.

La valorizzazione del patrimonio geologico non è sempre un'attività semplice, poiché in molti casi il valore scientifico è molto specialistico e difficile da trasmettere. La Vena del Gesso, tuttavia, mostra geositi di grande fascino paesaggistico, che necessitano di pochi interventi per essere evidenziati sul territorio ed adeguatamente promossi, quali la manutenzione costante della vegetazione dei geositi, onde evitarne l'offuscamento, e la realizzazione di appositi "belvedere" completi di elementi divulgativi per evidenziare i valori non solo estetici degli elementi proposti.

L'individuazione della Vena del Gesso come area di interesse geologico nazionale ed internazionale, tuttavia, passa anche interventi più specifici e legati alla diffusione del valore scientifico del sito.

Sei sono le linee di intervento individuate dall'Ente:

- 1) l'inserimento del Parco della Vena del Gesso Romagnola nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO;
- 2) la realizzazione di un museo geologico di alto livello scientifico.
- 3) la realizzazione di un museo geologico diffuso, che valorizzi e colleghi le emergenze geologiche del Parco;
- 4) la valorizzazione sempre più attiva del Geomuseo all'aperto del Monticino a Brisighella;
- 5) la valorizzazione del centro visite e di documentazione speleologica allestito presso la Casa Cantoniera di Borgo Rivola.
- 6) la promozione attiva della Via del Gesso, percorso turistico ragionato e consapevole che si sviluppa all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola.

Queste attività permettono anche di mettere in relazione i valori geologici con la storia dell'uomo e

con le attività produttive, in particolare l'agricoltura, che dalle peculiarità geologiche spesso sono strettamente dipendenti (ad esempio, il microclima caldo della Vena del Gesso favorisce da oltre 2000 anni la coltivazione dell'olivo).

Tutela della Biodiversità

La Vena del Gesso Romagnola è un territorio ricco di Biodiversità nonostante le dimensioni ridotte proprio per le sue caratteristiche peculiari, infatti, si sviluppa da est a ovest, quindi le rupi sono esposte a sud da un lato e a nord dall'altro. Ciò genera un particolare microclima caldo e arido da una parte, fresco e umido dall'altra, con condizioni ambientali diversissime, lungo il crinale, a distanza di pochi metri.

I versanti esposti a sud presentano aspetti termofili (di climi caldi) e xerofili (di climi aridi) in cui sono presenti elementi tipicamente mediterranei, rupi con roccia affiorante alternate a macchia e gariga. Nei versanti esposti a nord e nelle forre ombreggiate gli habitat sono sciafili (di luoghi ombrosi) o mesofili (amante di condizioni intermedie), con boschi cedui, castagneti da frutto, boschi particolarmente freschi e umidi in corrispondenza delle doline.

Un elevato numero di specie animali popola la Vena del Gesso romagnola. Questa straordinaria formazione rocciosa, vera e propria "mini catena montuosa" esclusivamente costituita di selenite, presenta una grande diversità ambientale, che determina una notevole ricchezza faunistica, ben superiore alle altre aree dell'Appennino settentrionale.

In particolare, fanno la differenza le specie che vivono o frequentano l'ambiente più peculiare della Vena del Gesso, il silenzio e buio universo delle grotte, come le tante specie di Invertebrati e le grandi colonie di pipistrelli.

Tra le altre specie di mammiferi e anche tra gli uccelli, comunque, vi sono specie emblematiche, come il lupo e il gatto selvatico o come i maestosi ed affascinanti gufo reale e biancone.

Chiroteri

I pipistrelli rappresentano l'elemento zoologico di maggior valore della Vena del Gesso romagnola, in considerazione dell'elevato numero di specie, ben 19 (*Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis blythii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis mystacinus*, *Myotis myotis*, *Myotis nattereri*, *Barbastella barbnastellus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Miniopterus schreibersii*, *Tadarida teniotis*) di cui 7 protette dalla direttiva 92/43/CEE, e dell'importanza e rappresentatività delle grandi colonie riproduttive e invernali di alcune specie, con concentrazione di migliaia di esemplari. L'Ente svolge un costante monitoraggio delle principali colonie e dispone di importanti serie di dati. Queste informazioni permettono di individuare le necessità di intervento per la conservazione dei pipistrelli e di ipotizzare alcune attività di divulgazione e valorizzazione di questo prezioso patrimonio.

Tra gli interventi finalizzati alla conservazione si ritengono prioritari:

- la chiusura parziale degli ingressi delle gallerie di cava con il detrito, lasciando corridoi di volo idonei agli spostamenti delle diverse specie di Chiroteri e mantenendo prive di accumuli le aree interne delle gallerie;
- la regolamentazione degli accessi umani alle gallerie di cava non altrimenti occluse, mediante cancellate o reti, realizzate in modo tale da lasciare, comunque, corridoi di volo idonei agli spostamenti delle diverse specie di Chiroteri;
- la protezione degli accessi a cavità ipogee, sottotetti e cantine di edifici, cavità in ruderi ed altri manufatti;
- l'installazione di nidi artificiali in cui i Chiroteri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiroteri;
- l'eliminazione delle fonti luminose che proiettano direttamente sui rifugi utilizzati dai Chiroteri;
- gli interventi di miglioramento/adequamento degli edifici e manufatti a favore dei Chiroteri;
- l'incentivazione di soluzioni idonee al rifugio delle specie di Chiroteri nella realizzazione di nuovi edifici e nelle manutenzioni degli stessi, anche mediante l'utilizzo di legname certificato e trattato con prodotti innocui per i Chiroteri nelle costruzioni rurali e in edilizia;

- la formazione, il coinvolgimento e il sostegno al volontariato speleologico alla tutela degli habitat carsici e dei Chirotteri;
- l'incremento di habitat favorevoli ai chirotteri fitofili: in ambienti con scarsità di questo tipo di elementi, sono da prevedere interventi volti ad incrementare la necromassa legnosa, sia in piedi che a terra, mediante capitozzatura, cercinatura, abbattimento;
- l'incentivazione del ripristino di elementi del paesaggio agrario favorevoli all'alimentazione dei Chirotteri;
- la realizzazione di programmi di monitoraggio su Chirotteri troglodili, volti ad individuare e proteggere roost di elevato valore (nursery, swarming, ibernacoli), aree di collegamento, habitat di foraggiamento;
- la realizzazione di programmi di monitoraggio su chirotteri fitofili e sinantropi, volti ad individuare e proteggere roost di elevato valore (ponti, ruderi, bat box), aree di collegamento, habitat di foraggiamento.

Popolamenti ornitico di interesse conservazionistico

Nel 2023 si vogliono proseguire tutte le ricerche messe in campo nel 2022 per dare continuità ai dati raccolti già numeri per quanto riguarda la fauna di interesse conservazionistico e in particolare si proseguirà:

-Monitoraggio di specie ornitiche di rilevante interesse naturalistico e conservazionistico presenti nel Parco. Le ricerche mirano a migliorare le conoscenze relative alla presenza, status, distribuzione e consistenza delle specie: Falco pellegrino (*Falco peregrinus*); Albanella minore (*Circus pygargus*), Biancone (*Circaetus gallicus*), Gufo reale (*Bubo bubo*);

-Monitoraggio del Lupo (*Canis lupus*) all'interno del territorio del Parco con metodi di fototrappolaggio e Wolf howling e ricerca di tracce sul territorio;

- Monitoraggio di Anfibi nel territorio del Parco; saranno indagati nei siti riproduttivi tra febbraio e agosto, periodo in cui avviene la riproduzione. Saranno percorsi a piedi e osservati accuratamente tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico dell'area oggetto di studio e visitate tutte le zone umide (sorgenti, stagni, abbeveratoi ecc.) individuate su carte dettagliate (1:25000 IGM e 1:10000 Carte Tecniche Regionali) e grazie a sopralluoghi. Ogni sito sarà indagato grazie ad accurate indagini visive (metodo VES secondo Crump & Scott, 1994; Rödel & Ernst, 2004), che avranno una durata proporzionale alla grandezza dell'area umida da campionare, da un minimo di 5 minuti per 1 mq a un massimo di 7 ore per 12000 mq. Tutti gli esemplari rinvenuti saranno determinati, quando possibile, direttamente a vista; nei casi in cui sarà necessaria la manipolazione, le entità acquatiche e quelle terricole, durante la fase di vita acquatica, saranno catturate ricorrendo ad un retino a mano, mentre quelle prettamente terrestri direttamente a mano libera, evitando sempre di avere le mani completamente asciutte per non danneggiare il muco che ricopre la loro pelle. Sarà annotato il tipo di reperto (uovo, larva, giovane, subadulto, adulto maschio, adulto femmina, neotenico) e il numero di individui osservati. Si provvederà anche al monitoraggio delle popolazioni attraverso il conteggio degli esemplari nei siti riproduttivi come da metodi ISPRA (Stoch & Genovesi, 2016).

-Monitoraggio lepidotteri Ropaloceri nel territorio del Parco; i campionamenti si svolgeranno nel periodo marzo-ottobre nell'arco di due annualità (2022 e 2023), quando si verifica lo sfarfallamento della maggior parte delle specie. Durante il primo anno verranno effettuati i campionamenti nell'arco di quattro mensilità nel periodo marzo-ottobre, mentre i campionamenti relativi alle altre quattro mensilità nello stesso periodo verranno rimandate in questo anno. I rilevamenti saranno eseguiti all'interno di percorsi lineari di lunghezza e larghezza standardizzate ("linear transect"), nelle ore di massima attività delle farfalle (tra le 12:00 e le 16:00), in assenza di pioggia e con intensità del vento compresa tra 0 e 2 della Scala Beaufort (Pollard & Yates, 1993; Wettstein & Schmid, 1999). Tutte le farfalle rilevate saranno conteggiate e determinate sul campo direttamente a vista o dopo averle catturate mediante retini entomologici e immediatamente rilasciate. Nel caso di specie il cui riconoscimento non è possibile in natura, si provvederà a raccogliere alcuni esemplari e a determinarli in laboratorio. Ogni transetto verrà georeferenziato grazie al reticolo geografico U.T.M. Nella relazione finale, oltre ai risultati dei campionamenti, verranno elencate eventuali pressioni e/o minacce rilevate per ogni specie di interesse (inserita negli allegati II e/o IV della Direttiva Habitat o ricordate nella LR Toscana 30/2015 o nella LR Emilia-Romagna 15/2006) oltre a indicazioni gestionali per interventi diretti o strategia di lungo termine.

Pteridofite

Nel sito vi sono 15 specie di felci, con elementi di straordinario valore conservazionistico e geobotanico.

Cheilanthes persica è specie unica sul territorio nazionale, al limite estremo occidentale di distribuzione e in stazione ad areale disgiunto rispetto a quello della specie, incentrato sull'area tra Balcani, Caucaso e Himalaya.

Asplenium hemionitis (estinta e in fase di reintroduzione) è specie steno-mediterranea che raggiungeva nella Vena del Gesso il limite settentrionale di distribuzione e la cui estinzione, causata dal prelievo a fini collezionistici nei primi decenni del secolo scorso, appartiene alla letteratura botanica storica.

Phyllitis scolopendrium è specie caratteristica di ambiti freschi e umidi, che può essere considerata specie-guida per l'habitat 8210 "grotte non ancora sfruttate a livello turistico" della direttiva 92/43/CEE;

Polystichum lonchitis è specie microterma, tipica di ambienti montani di quota, che si ritrova localmente a circa 200 m s.l.m. in corrispondenza degli ingressi di pozzi carsici verticali con microclima particolarmente freddo.

La conservazione di queste specie passa attraverso:

- il costante monitoraggio della distribuzione, della consistenza delle popolazioni e dello stato vegetativo;
- lo studio delle esigenze ecologiche a livello locale;
- il mantenimento degli habitat di vegetazione;
- l'attuazione di specifici interventi di conservazione diretta quali la coltivazione ex-situ, il rinfoltimento e l'ampliamento distributivo delle specie particolarmente rare e localizzate, la reintroduzione delle specie estinte per cause antropiche;
- la promozione e valorizzazione di questo prezioso patrimonio botanico.

Archeologia

In base ai numerosi reperti archeologici rinvenuti, è possibile affermare che la Vena del Gesso Romagnola è stata frequentata assiduamente dall'uomo almeno dall'età del Rame, cioè a partire da circa 5.500 anni fa. Questa costante presenza umana ha lasciato numerosissime ed interessanti testimonianze, attraverso i millenni.

Dapprima le grotte furono frequentate per la sepoltura di membri importanti delle popolazioni delle zone circostanti, poi furono utilizzate come luogo di culto, in cui praticare riti divinatori e fare offerte votive, anche da parte di popolazioni provenienti da aree più distanti.

La presenza dell'uomo è poi proseguita in epoca Romana, come testimoniano le recenti scoperte di edifici ad uso agricolo ed abitativo.

Durante l'Alto Medioevo la Vena del Gesso rappresentò probabilmente parte della linea di confine tra l'Impero Romano d'Occidente e i Longobardi e furono costruiti castelli di difesa militare in tutte le principali cime dell'affioramento; alcuni di questi castelli furono trasformati ed ingentiliti nel successivo periodo basso medievale e nel Rinascimento, di molti altri restano sparuti ruderi.

A partire dal Basso Medioevo e nel Rinascimento cominciarono ad affermarsi due centri abitati costruiti direttamente sulla Vena del Gesso ed il cui sviluppo è dovuto, in buona parte, al fiorire dell'attività estrattiva e della lavorazione del gesso come materiale per l'edilizia. Questa attività si è protratta in Età Moderna, sviluppandosi attraverso il XVIII e il XIX secolo e divenendo una più importante (ed impattante) attività industriale dai primi decenni del XX secolo.

L'affioramento gessoso non è praticamente mai stato utilizzato per l'agricoltura, poiché la roccia non costituisce, ovviamente, un suolo ideale per le coltivazioni, se si eccettuano alcuni fondi di doline e i migliori versanti settentrionali per la coltivazione del castagno da frutto. Tuttavia, le aree a ridosso della Vena del Gesso, grazie al microclima caldo garantito dalle rupi esposte a meridione, sono state da secoli utilizzate per alcune colture tipicamente mediterranee, in primo luogo l'olivo, che ancora oggi rappresenta, assieme all'albicocco, la coltura più caratteristica di questa parte dell'Appennino settentrionale.

L'uso agricolo della Vena, ha lasciato edifici rurali di interesse poiché costruiti con modalità edilizie pressoché uniche al mondo: in blocchi di gesso tagliato e lavorato, tenuti assieme da malta realizzata

con gesso cotto, pestato e rimpastato con acqua, come legante.

Le testimonianze lasciate dalla frequentazione umana attraverso i millenni, dalle sepolture nelle grotte ai ritrovamenti di vasetti e statuette votive, dagli scavi romani alle pievi e ai castelli (o ai loro resti) alto medievali, dalle rocche e centri storici del Basso Medioevo e del Rinascimento ai resti delle cave artigianali dell'Età Moderna, rappresentano un valore importantissimo per il Parco e un elemento di grande interesse culturale e, se adeguatamente consolidati ed allestiti, anche di ragguardevole pregnanza turistica.

Gli spunti progettuali sono molteplici, legati sia alla ricerca archeologica e successiva valorizzazione delle aree di scavo e dei reperti rinvenuti, sia alla promozione delle peculiarità architettoniche, territoriali e paesaggistiche legate alla frequentazione nei secoli più recenti e fino all'età Contemporanea (castelli e pievi, centri storici sulle rupi, case rurali di gesso, ex-cave di gesso).

Il gesso cristallino secondario ha avuto grande importanza economica in età Imperiale (27 a.C.-395 d.C.) per il suo utilizzo come materiale trasparente per la realizzazione delle finestre, con il nome di *lapis specularis*. L'importanza era tale che le aree gessose con presenza di vene minerali idonee all'estrazione del *lapis specularis* erano presidiate direttamente dall'imperatore e, attorno ad esse, si svilupparono città e una fiorente economia, in territori, spesso, altrimenti inospitali ed inutilizzati dai Romani. Oggi rappresentano una testimonianza di grandissimo interesse archeologico, storico, culturale, testimoniale ed anche turistico. Dalle cronache di Plinio il Vecchio (23-79 d.C.) si evince che le aree in cui era particolarmente sviluppata l'estrazione del minerale erano in Spagna (Castilla-La Mancha; Cuenca y Toledo, Andalusia: Almería), in Italia (Emilia-Romagna e Sicilia), in Grecia, a Cipro, in Turchia e in Tunisia. Sei aree estrattive, quindi, rientrano nell'Unione Europea.

Le miniere di *lapis specularis* presentano analoghe caratteristiche ipogee in tutti i territori in cui sono state scoperte. In alcune aree (es. Cuenca) l'esplorazione e lo studio sono molto avanzati, con mappatura e indagine estesa su centinaia e centinaia di miniere. A tale approfondita analisi territoriale sono connesse le ampie conoscenze sull'insediamento epigeo dei Romani, con città di grande sviluppo e interesse archeologico (come Segobriga, sempre nella zona di Cuenca) e un dettagliato studio della rete di insediamenti militari, civili e artigianali connessi alle miniere di lapis. In altre (es. Emilia-Romagna, Sicilia) è semplicemente nota la presenza di alcune miniere, ma è presumibile un'assai maggiore diffusione di miniere e anche l'esistenza di tracce epigee degli insediamenti connessi alla lavorazione e al commercio del prezioso materiale da costruzione.

In particolare, tuttavia, il Parco intende proseguire l'attività intrapresa in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e l'Università di Bologna di prosecuzione degli scavi archeologici dell'area Archeologica Monte Rontana.

Agricoltura

L'agricoltura è la principale attività produttiva condotta internamente al perimetro istitutivo del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola; gran parte del territorio circostante l'emergenza gessosa è, infatti, destinato alle colture agricole e all'allevamento. Le aree agricole dominano e caratterizzano il paesaggio del Parco e della Vena.

Questo assetto, risultato dello sforzo quotidiano degli agricoltori, oltre a modellare il paesaggio fornisce prodotti unici e di grande qualità, apprezzati e riconosciuti a livello regionale, nazionale ed europeo, in molti casi già ampiamente riconosciuti grazie ai marchi di qualità attribuiti ai vini, all'olio d'oliva, alla frutta e agli ortaggi, alle carni prodotti in questa parte del territorio regionale. Il valore di questi ed altri prodotti può essere ulteriormente accresciuto in un territorio valorizzato e conosciuto per il suo ambiente naturale, per i suoi paesaggi, la storia millenaria, la cultura e le tradizioni, meglio ancora se ben conservati e gestiti, come può e deve avvenire particolarmente in un Parco.

L'agricoltura deve, quindi, essere oggetto di particolare considerazione da parte del Parco, per il mantenimento e l'eventuale allargamento di coltivazioni di qualità attraverso pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso strumenti di incentivazione e di promozione diretta dei prodotti tipici, attraverso l'uso sistematico delle opportunità offerte dai regolamenti comunitari come inquadrati nel Piano Regionale di Sviluppo Rurale. I prodotti agricoli costituiscono, inoltre, la base su cui è già costruita una consolidata tradizione enogastronomica che il Parco deve mirare a rafforzare attraverso la promozione di marchi di qualità e a inserire in circuiti commerciali e turistici, come già accade in molti altri parchi regionali.

Le azioni di qualificazione che saranno intraprese dal Parco e il ruolo del Parco come area laboratorio, permetteranno di promuovere e sostenere l'attività delle imprese agricole interessate a queste forme di produzione, dall'elevato valore aggiunto, migliorando la qualità del lavoro e il valore dell'impresa stessa e dei suoi prodotti. Il supporto potrà concretizzarsi anche nella realizzazione di interventi strutturali, strategici per la lavorazione e commercializzazione di prodotti di qualità delle aziende operanti nell'area protetta.

L'agricoltura nel Parco si configura non solo come una attività fondamentale per lo sviluppo di queste aree, ma anche come uno degli strumenti decisivi per la conservazione della diversità biologica e del paesaggio.

In connessione con la strutturazione ed organizzazione di flussi di visitatori interessati alla visita dell'area protetta, per le sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, storico culturali, sarà possibile, per le aziende agricole interessate, svolgere un ruolo nuovo, connesso alla trasformazione primaria e vendita diretta dei prodotti e/o all'offerta di servizi ricettivi (agriturismo, bed & breakfast) ai visitatori stessi. La maggiore riconoscibilità e l'espansione del bacino di utenza comporteranno un aumento della domanda sui luoghi stessi di produzione e conseguentemente del valore dei prodotti ricavabile direttamente dai produttori.

Nessun obbligo, nemmeno relativamente all'attraversamento dei propri terreni da parte degli escursionisti, sarà dovuto alle attività del Parco, che dovranno sempre essere tese al massimo rispetto della proprietà privata: l'attraversamento dei terreni privati dovrà sempre e comunque essere oggetto di specifici accordi con i proprietari.

Le aziende agricole interessate potranno anche collaborare con l'Ente di Gestione per attività di conservazione diretta degli habitat naturali, di rinaturalizzazione, di manutenzione dei sentieri e delle strutture di fruizione dell'area protetta. A maggior ragione, la conservazione degli ambienti seminaturali associati all'uso agricolo (pascoli, castagneti) potrà essere attuata anche utilizzando finanziamenti per il settore agricolo o mediante l'erogazione di specifici incentivi per il coinvolgimento delle Aziende Agricole in progetti di ripristino di elementi di elevato valore paesaggistico o conservazionistico. L'azienda e l'imprenditore agricolo assumono, in questo modo, un ruolo di attore decisivo per le finalità connesse alla realizzazione dell'area protetta e allo sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio.

La collaborazione e la partecipazione diretta degli agricoltori interessati alle politiche di gestione del Parco è fondamentale e le collaborazioni tra agricoltori ed Ente di Gestione, attraverso specifici progetti, devono:

- facilitare, attraverso informazione e assistenza, l'adesione delle aziende interessate alle misure previste dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale, anche attraverso la promozione di accordi agro-ambientali;
- favorire le aziende impegnate nell'agricoltura biologica e/o quelle vocate alle produzioni tipiche, tradizionali e di qualità;
- promuovere la valorizzazione dei molti prodotti tipici, tradizionali e di qualità caratteristici della zona della Vena del Gesso Romagnola;
- incoraggiare azioni di conservazione della biodiversità delle specie vegetali ed animali di interesse agricolo (antiche varietà vegetali e razze animali tipiche locali);
- promuovere e sostenere il ripristino e la conservazione degli spazi naturali e semi-naturali (es. pascoli, siepi perimetrali, stagni irrigui) tipici degli elementi dell'agro-ecosistema;
- tutelare le aree forestali attraverso interventi di salvaguardia e miglioramento dei soprassuoli, per accrescerne i caratteri di naturalità e di biodiversità, conservare e ripristinare le cenosi tipiche locali biologicamente e strutturalmente complesse e differenziate;
- incentivare, promuovere e sostenere le attività di agriturismo;
- coinvolgere le aziende agricole nella gestione della fruizione dell'area protetta (sia mediante l'esecuzione di visite guidate sia mediante la stipula di convenzioni per la gestione delle infrastrutture);
- svolgere attività di educazione ambientale e di visita presso le aziende agrituristiche e fattorie didattiche;
- promuovere i prodotti di qualità tipici e tradizionali, presso i Centri Visita del Parco, negli spazi multimediali dedicati all'area protetta, durante la partecipazione a fiere e convegni.

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione

dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024 ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 48 del 19/12/2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: **ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA**

BIODIVERSITA' - ROMAGNA

Indirizzo: Via Aldo Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME

Codice fiscale / Partita IVA: 90030910393 / 02607660392

Rappresentante legale: Antonio Venturi

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 8

Telefono: 0546/77404

Sito internet: www.parchiromagna.it

E-mail: info@parchiromagna.eu

PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

1.1 Analisi del contesto esterno

1.2 Analisi del contesto interno

1.2.1 Organigramma dell'Ente

Organizzazione degli uffici

Direttore Nevio Agostini

Responsabile Servizio Finanziario e Personale Alessandro Marchetti

Responsabile Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio Lorenzo Cangini

Direzione/Servizio Amministrativo	Rapporto di lavoro
<i>Nevio Agostini (E.Q.)</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>
<i>Angela Cuzzocrea</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>
<i>Federica Sportelli (50%)</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>

Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Rapporto di lavoro
<i>Lorenzo Cangini (E.Q.)</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>
<i>Chiara Bordin</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>
<i>Matteo Ruocco</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>
<i>Beatrice Biguzzi</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>

Servizio Finanziario e Personale	Rapporto di lavoro
<i>Alessandro Marchetti (E.Q.)</i>	<i>Dipendente a tempo indeterminato</i>
<i>Federica Sportelli (50%)</i>	<i>Dipendente a tempo determinato</i>

1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, adottato con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 48 del 19/12/2023 che qui si ritiene integralmente riportata.

2.2. Performance

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, indica le fasi in cui articolare il ciclo della performance ed individua i meccanismi da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica. Le pubbliche amministrazioni devono quindi gestire la propria performance:

- pianificando e definendo obiettivi e collegandoli alle risorse;
- definendo un sistema di misurazione ovvero individuando gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle performance dell'organizzazione e del personale;
- monitorando e gestendo i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;
- ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

La Legge 213/2012 interviene in tema di documenti a supporto del ciclo della performance con una previsione sintetica ma di portata potenziale elevata. Stabilisce infatti all'art. 3 g- bis, ad integrazione dell'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000, che "al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione".

Come descritta nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ente il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche. La misurazione intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore target che essi assumeranno per effetto della gestione. La gestione intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano. La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra: performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa) e performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti, la valutazione invece si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretati alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere. Il monitoraggio infine consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, finalizzato a incorporare le informazioni nel processo decisionale.

Il Piano della Performance è un documento programmatico che da avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà

poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di programmazione finanziaria che partendo dalla Mission e dalla Vision dell'ente contenute nel Programma di Mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi attraverso il Piano della Performance e all'allocazione delle risorse tramite il Piano Esecutivo di Gestione. Grazie all'unificazione di questi tre strumenti in un unico documento, il ciclo di gestione della performance diviene più snello, permettendo all'amministrazione locale di pianificare in maniera lineare la propria politica strategica di mandato e al tempo stesso rendicontare in maniera trasparente il proprio operato. Inoltre, con un comunicato della ANAC (Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche), è stata sottolineata la necessità di integrare il ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi a qualità dei servizi, trasparenza, integrità e prevenzione della anticorruzione. Le amministrazioni nell'adottare il Piano della Performance dovranno quindi prevedere esplicitamente il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza.

La Relazione conclude il "Ciclo di gestione della performance" mostrando, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nonché in relazione alle risorse disponibili, con evidenziazione di eventuali scostamenti.

Al pari del Piano delle Performance, la Relazione deve essere approvata dall'organo esecutivo.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c) e comma 6, del D. Lgs. 150/2009, la Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) o organismi similari quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto in oggetto.

LA GOVERNANCE DELL'ENTE

La Governance dell'Ente è formata da un network di attori che contribuiscono alla realizzazione di valore per il sistema pubblico locale. Oggi gli enti parco si collocano sempre meno come somministratori diretti di servizi, ma tendono a far parte di un sistema a rete che genera beni ed eroga servizi. Per questo motivo diventa opportuno fronteggiare il problema di verificare la responsabilità in merito alla creazione di valore, al fine di poter rendere conto del proprio agire amministrativo. Tra i principali attori del sistema:

- Cittadini: componenti la comunità locale ed elettori degli organi di governo e di rappresentanza, hanno interesse alla realizzazione delle strategie di mandato, nel totale rispetto dei valori culturali e sociali che stabiliscono l'identità della comunità stessa;
- Organi di governo: sono costituiti dal Presidente) e dal Comitato Esecutivo. Il Comitato Esecutivo nel suo complesso interviene alla definizione delle strategie dell'amministrazione, approva il regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi, attribuisce obiettivi e mezzi ai responsabili e definisce le politiche retributive ed i relativi sistemi premianti;
- Organi di rappresentanza e tutela dei cittadini e della collettività;

- Management e personale: segretario, dai dirigenti e posizioni organizzative;
- Organi interni di controllo e di valutazione: nucleo di valutazione e organo di revisione contabile. Entrambi sono tenuti a garantire la trasparenza e la correttezza nei funzionamenti degli impieghi delle risorse, nonché un continuo miglioramento del rapporto obiettivi-risultati e risorse-risultati;
- Fornitori e finanziatori: i fornitori portano beni e servizi per il funzionamento dell'ente e sono interessati all'equità e alla trasparenza dei metodi di scelta applicati nei processi di acquisizione delle risorse, alla trasparenza dei procedimenti di pagamento e, al rispetto dei tempi di pagamento e alla solvibilità dell'ente; i finanziatori apportano risorse alla realizzazione degli investimenti e dei progetti, e hanno interesse ad interagire con un'amministrazione credibile sia nel realizzare gli obiettivi e gli investimenti finanziati, sia nel rispettare gli obblighi contrattuali assunti;
- Associazioni del territorio: agiscono in rappresentanza e a tutela di interessi e bisogni economici, sociali, culturali e ambientali;
- Altre amministrazioni pubbliche: istituti territoriali e gli altri enti del settore pubblico, che erogano servizi rivolti alle stesse fasce di utenza, di uguale o differente natura, integrati o integrabili con quelli dell'ente;
- Imprese, terzo settore ed altri soggetti privati: oltre ad essere fornitori di servizi o clienti della P.A., possono anche cooperare con essa, condividendone almeno in parte gli obiettivi e responsabilità in base agli accordi formali ed informali;
- Utenti: tutti gli individui e le organizzazioni che utilizzano dei beni e dei servizi erogati, a fronte dei quali, in alcuni casi, pagano tariffe adeguate alle prestazioni ricevute;
- Organi esterni di regolazione e controllo di sistema: amministrazioni sovra ordinate, le authorities, la Corte dei Conti.

I SERVIZI

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività, rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi rappresentano dunque un complesso di attività prestate nei riguardi degli utenti per il soddisfacimento di bisogni collettivi. La Costituzione disciplina i servizi pubblici denominati "essenziali" (art. 43 Costituzione) prevedendo la possibilità di una riserva delle relative attività economiche in capo ai pubblici poteri. I principi che devono sottostare all'erogazione dei servizi sono l'eguaglianza, l'imparzialità, la continuità, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e l'efficacia. Gli strumenti per garantire l'erogazione di servizi di qualità sono l'adozione di standard, generali e specifici, da sottoporre a verifica in adunanze pubbliche, da aggiornare periodicamente e da migliorare progressivamente e il dovere di valutazione attraverso apposite verifiche. La valutazione della qualità indica in che misura l'organizzazione eroga servizi coerenti ed esaurienti alle richieste potenziali degli utenti, minimizzando disagi e disservizi. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009 la qualità dei servizi è ambito di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

LE RISORSE

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio – lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali, soprattutto oggi dove, le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Il Bilancio di previsione finanziario triennale 2024/2026, insieme al Documento unico di programmazione e ai documenti che costituiscono allegati obbligatori al bilancio di previsione, è stato approvato con atto del Comitato Esecutivo n. 48 del 19/12/2023.

Le entrate dell'Ente

2024

Sono costituite innanzitutto dai contributi regionali per il funzionamento dell'Ente, che sono previsti per euro 530.000,00 euro. Questi fondi sono destinati a coprire il fabbisogno per il funzionamento ordinario dell'Ente e per la gestione di tutte le aree protette in capo all'Ente stesso, del CEAS e del Giardino delle Erbe di Casola Valsenio, ai Centri Visita e di proprietà della Regione ed affidato in gestione all'Ente (per la gestione di questa struttura la Regione riconosce ulteriori 50.000 annui).

La Regione, nell'ambito del nuovo meccanismo di gestione del personale ex distaccato cosiddetto "oneroso", prevede annualmente un finanziamento per il rimborso delle spese sostenute per tale personale. Nel bilancio 2024 si prevedono i finanziamenti regionali relativi per € 210.000,00.

L'altro importante contributo è dato dalla somma dei contributi degli Enti (Comuni di Borgo Tossignano-Brisighella-Casola Valsenio-Casalfiumanese-Fontanelice-Riolo Terme, Unione della Romagna Faentina, Nuovo Circondario Imolese) dell'ex-Consorzio di gestione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola (a cui si sono aggiunti i Comuni di Castel Bolognese, Faenza e Imola, che, ai sensi della legge regionale n. 24/11, devono confermare le precedenti quote contributive consortili, per un totale di 94.000,00 euro, ed erogano, in aggiunta, le seguenti somme:

- contributo del Comune di Brisighella (tramite l'Unione della Romagna Faentina) per la gestione del centro visite Ca' Carnè 15.000,00 euro;

- contributo del Comune di Faenza (tramite l'Unione della Romagna Faentina) per la gestione del centro visite Ca' Carnè 15.000,00 euro;
- contributo dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni di Faenza e Casola Valsenio per il Giardino delle Erbe 10.000,00;
- contributo del Comune di Riolo Terme per la gestione della Grotta del Re Tiberio 10.000,00 euro;
- contributo del Comune di Borgo Tossignano per la gestione del centro visite presso il Palazzo Baronale 8.000,00 euro;
- contributo del Comune di Riolo Terme per la gestione del museo presso la Casa Cantoniera 5.000 euro.

Le quattro Province associate versano:

Città Metropolitana di Bologna: 24.000,00 euro;

Provincia di Ravenna: 36.000,00 euro;

Provincia di Forlì-Cesena: 25.000,00 euro;

Provincia di Rimini: 45.000,00 euro.

Altre entrate importanti previste per il 2024 sono:

- il finanziamento LIFE OAKFORESTS per le spese di gestione (51.750,00);
- il finanziamento PNRR per le aree protette (44.600,00);
- il contributo del Con.Ami per la gestione della Casa del Fiume (15.000,00 euro);
- il rimborso per le spese delle utenze del Rifugio Ca' Carné da parte del gestore (3.500,00 euro);
- il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola per la stampa della Rivista del Parco della Vena del Gesso Romagnola (2.000,00 euro);
- la vendita delle carni dei cinghiali abbattuti nel corso del Piano di Controllo (ipotizzati 2.500,00 euro);
- i proventi derivanti dalla concessione di immobili (affitto della Casa del Fiume 600,00 euro; altre concessioni delle strutture dell'Ente 3.500,00 euro);
- la stima dei proventi per sanzioni delle violazioni (ipotizzati 8.000,00 euro);
- la stima dei proventi vendita materiale promozionale centri visita (ipotizzati 4.380,00 euro);
- gli introiti per rimborsi assicurativi (ipotizzati € 10.000,00);
- altri introiti diversi (ipotizzati 35.000,00 euro).

Totale entrate correnti 2024 € 1.257.830,00.

Spese correnti

2024

Le spese correnti sono innanzitutto costituite da spese obbligatorie, nella maggior parte incomprimibili, distinte in:

Organi Istituzionali

Rimborsi delle spese vive agli organi di gestione (dovuti esclusivamente al Presidente, in quanto non amministratore pubblico di altri Enti): 4.000,00 euro.

Indennità di funzione per eventuale Presidente non pensionato: 32.468,00 euro.

Spese di rappresentanza: 2.000,00 euro.

Segreteria Generale

Imposte e tasse (registrazioni atti, comodati, contratti; imposte di bollo; ecc.): 4.000,00 euro;

Spese per sanzioni amministrative: 600,00 euro:

Acquisto beni per funzionamento generale amm.ne (tra cui le spese economato): 10.000,00 euro;

Acquisto servizi per spese di funzionamento: 7.000,00 euro (comprendono le spese per consulenze esterne su servizi contabili e finanziari);

Utenza telefoniche per servizi amministrativi: 1.000,00 euro per il fisso e 300,00 euro per il mobile;

Spese per il personale dipendente a tempo indeterminato: 292.896,77 euro, comprendente le spese per n. 7 dipendenti di ruolo.

Spese per il personale dipendente a tempo determinato: 20.000,00 euro per l'unità assunta con contratto di 36 mesi a 30 ore settimanali;

Spese per retribuzione di posizione 31.200,00 e per retribuzione di risultato 9.360,00.

IRAP: 25.000,00 euro.

Contributi previdenziali per lavoro autonomo occasionale: 1.000,00 euro.

Rimborso spese viaggio ai collaboratori: 1.000,00 euro.

Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato

Compensi e rimborsi organo di revisione dei conti art. 241 D.Lgs. 267/00: 19.000,00 euro;

Compensi per Nucleo Indipendente di Valutazione: 2.500,00 euro;

Compensi per incarichi connessi alla privacy: 7.000,00 euro;

Interessi passivi su anticipazioni di cassa: 5.000,00 euro;

Interessi passivi su mutui in ammortamento: 3.500,00 euro;

Rimborsi quota capitale mutui in ammortamento: 7.490,00 euro;

Spese per il servizio di tesoreria e cassa: 4.000,00 euro;

Fondo di riserva ordinario: 12.477,64 euro;

Fondo crediti dubbia esigibilità: 5.000,00 euro

Statistica e Sistemi Informativi

Mantenimento sito WEB: 7.000,00 euro;

Canoni di assistenza sistemistica: 1.300,00 euro;

Licenze software: 9.000,00 euro

Altri Servizi Generali

Spese per assicurazioni: 20.000,00 euro.

Spese legali per contenziosi: 5.000,00 euro;

Spese per la sicurezza sul lavoro: 4.000,00;

Contributo statutario alla società partecipata I.F.: 515,00 euro.

L'Ente ha come mandato prioritario la gestione delle aree protette e la conservazione della natura, nonché la divulgazione delle tematiche ad esse connesse e la promozione del turismo sostenibile. Pertanto, la maggior parte delle spese è destinata a tale attività.

Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica e Forestazione

L'Ente gestisce le strutture di servizio all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola (totale 250 mila euro):

- Centro Visite Ca' Carnè e grotta Tanaccia: 34.000,00 euro contratto gestore Ivano Fabbri per presidio e manutenzione; 8.000,00 euro convenzione Pangea per animazione e visite guidate; 4.500,00 scuola Sarti per concerti nella cava Marana.
- Giardino delle Erbe (108.000,00 euro): Coop. Val Senio per direzione e gestione.
- Centro Visite Casa Cantoniera di Borgo Rivola: 22.700,00 La Nottola per gestione.
- Centro Visite Casa del Fiume e Palazzo Baronale: 17.080,00 euro per contratto gestore e interventi di manutenzione e promozione Baronale, 14.000,00 per contratto gestore Casa del Fiume e 6.000,00 euro per gestione aula-laboratorio.
- Manutenzioni nel territorio: 16.000,00 per contratto con agenzia interinale acquisizione prestazioni 1 operaio (6 mesi).

Inoltre, i centri visita comportano anche una spesa di utenze (21.600,00 euro: Casa del Fiume 3.000,00, Carnè 7.000,00, Baronale 6.000,00, Casa cantoniera 5.600,00), affitti (5.000,00 euro per i terreni dei parcheggi del Carnè, e per la cucina della Casa del Fiume) e manutenzioni ordinarie delle strutture (4.500,00 euro).

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Meldola per la Riserva Bosco di Scardavilla, che prevede una spesa di 28.000,00 euro.

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Imola per la gestione della Riserva Bosco della Frattona, che comporta una spesa di 20.000,00 euro annui.

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Gemmano per la gestione della Riserva Onferno, che comporta una spesa di 50.000,00 euro annui.

Si prevedono, poi, le spese correnti per la realizzazione dei progetti già descritti nel capitolo relativo alle entrate:

- Spese correnti progetto LIFE OAKFORESTS: 56.000,00;
- Spese correnti progetto aree protette PNRR: 44.600,00.

L'Ente investe, poi, in attività di promozione, 12.000,00 euro:

- 9.000,00 euro per la realizzazione e promozione del programma escursionistico 2024;
- 3.000,00 euro per la stampa della Rivista Cristalli.

Per quanto riguarda la manutenzione ambientale e la promozione della fruizione nel Parco, l'Ente investe 25.000,00 euro, di cui:

- 15.000,00 euro per la convenzione con la Federazione Speleologica Regionale per la tutela e il monitoraggio delle grotte;
- 10.000,00 euro per la convenzione con il CAI regionale che permette la manutenzione dei sentieri escursionistici;

Per quanto riguarda la tutela e gestione del Parco, l'Ente investe 6.000,00 euro, di cui:

- 3.000,00 euro per convenzione con Federcaccia;
- 3.000,00 euro per convenzione con WWF;

La ricerca è un'altra attività strategica per l'Ente (23.000,00 euro), che è giunto al decimo anno di monitoraggio di tre importanti componenti

biologiche del territorio del Parco:

- 10.000,00 euro monitoraggio Chirotteri nelle cinque principali colonie invernali del Parco della Vena del Gesso e della Grotta di Onferno e nelle cinque principali nursery Moscardino;
- 4.000,00 euro monitoraggio anfibi e lepidotteri;
- 9.000,00 euro monitoraggio Passeriformi (adesione al protocollo ISPRA Progetto Italiano a Sforzo Costante, PRISCO) e monitoraggio specie rare nel Parco.

In studi e progettazione l'Ente investirà 10.000,00 euro, di cui:

- 5.000,00 euro per incarico supporto agronomico;
- 5.000,00 euro per progettazione parcheggio presso la Casa Cantoniera di Borgo Rivola.

La gestione del CEAS Romagna "Pietro Zangheri" comporta una spesa di 4.000,00 euro per iniziative di educazione ambientale:

- convenzione con le GEV di Forlì e Cesena per presidio e gestione del CEAS 3.000,00 euro;
- educazione ambientale 16.000,00 euro;
- altre iniziative 10.000,00 euro.

La vigilanza viene eseguita, oltre che dalle forze di polizia, anche dai sette raggruppamenti GEV attivi in Romagna, con cui l'Ente è convenzionato e a cui rimborsa le spese vive, per un ammontare complessivo di 8.000,00 euro.

Vi sono, infine, spese di funzionamento, strettamente connesse alla gestione delle aree protette:

Manutenzione automezzi: 1.500,00 euro.

Manutenzione webcam: 3.000,00 euro.

Rimborsi per convenzione utilizzo servizi, mezzi e spazi Unione Romagna Faentina e Comune Riolo Terme: 32.000,00 euro.

Spese per la gestione delle valutazioni di incidenza: 25.000,00 euro.

Totale spese correnti 2024 € 1.225.330,00.

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI 2024

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	17.126,20	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	483.742,20 27.032,63 585.004,65	481.047,36 32.236,84 0,00 554.103,13	479.547,36 6.607,21 0,00	479.547,36 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.136.272,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.313.382,70 88.207,40 3.580.905,93	750.815,00 267.449,16 0,00 2.077.589,80	697.715,00 20.786,78 0,00	697.715,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	220.000,00 0,00 0,00 220.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.474,18 0,00 0,00 5.500,00	17.477,64 0,00 0,00 5.500,00	17.117,64 0,00 0,00 0,00	16.767,64 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	7.532,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.953,57 0,00 0,00 20.953,57	15.990,00 0,00 0,00 27.109,08	16.350,00 0,00 0,00 0,00	16.700,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.633.723,63 0,00 0,00 1.633.723,63	581.644,31 0,00 0,00 581.644,31	581.644,31 0,00 0,00 0,00	581.644,31 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	31.368,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	555.000,00 0,00 0,00 570.983,71	555.000,00 0,00 0,00 649.597,41	555.000,00 0,00 0,00 0,00	555.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONI	1.192.299,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.022.276,28 299.686,00 115.240,03 6.397.071,49	2.621.974,31 299.686,00 0,00 4.115.543,73	2.347.374,31 27.393,99 0,00 0,00	2.347.374,31 0,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.192.299,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.022.276,28 299.686,00 115.240,03 6.397.071,49	2.621.974,31 299.686,00 0,00 4.115.543,73	2.347.374,31 27.393,99 0,00 0,00	2.347.374,31 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI 2024

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
01	ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	39.968,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.968,00
02	SEGRETERIA GENERALE	0,00	2.500,00	8.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	336.179,36	0,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	364.679,36
04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	8.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.300,00
09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	RISORSE UMANE	26.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.700,00
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.600,00	30.600,00
	Totale Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	362.879,36	2.500,00	95.068,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.600,00	481.047,36
02	Missione 2 - GIUSTIZIA									
01	UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA									
01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO									
01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI									
01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
06	Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO									
01	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - TURISMO									
01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA									
01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
01	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	515,00
03	RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	26.500,00	560.800,00	123.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.300,00
06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	26.500,00	560.800,00	123.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.815,00
10	Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'									
01	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - SOCCORSO CIVILE									
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA									
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE									
01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ									
01	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE									
01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA									
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE									
01	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
18	Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI									
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI									
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI									
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.477,64	12.477,64
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
03	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.477,64	17.477,64
50	Missione 50 - DEBITO PUBBLICO									
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
	Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
60	Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE									
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI									
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale macroaggregati	362.879,36	29.000,00	655.868,00	123.515,00	8.500,00	0,00	0,00	38.077,64	1.217.840,00

RIEPILOGO MACROAGGREGATI SPESE CONTO CAPITALE 2024

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
01	ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Missione 2 - GIUSTIZIA											
01	UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA											
01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO											
01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI											
01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO											
01	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - TURISMO											
01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA											
01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE											
01	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'											
01	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - SOCCORSO CIVILE											
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 - SOCCORSO CIVILE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA											
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE											
04	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'											
01	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE											

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA											
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE											
01	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI											
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI											
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI											
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregati		0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2024: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti /Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2024/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2024	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	42,79	45,89	45,89	57,75	101,93	83,35
20103	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,57	0,64	0,64	0,62	50,00	78,95
20105	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1,97	2,20	2,20	19,87	50,64	82,33
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	45,33	48,73	48,73	78,24	96,85	83,06
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	0,16	0,17	0,17	0,03	100,00	100,00
30300	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93,55
30500	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2,49	2,36	2,36	1,58	101,72	80,60
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2,65	2,53	2,53	1,61	101,65	80,97
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8,68	0,32	0,32	11,76	100,51	3,03
40000 Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8,68	0,32	0,32	11,76	100,51	3,03
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI						

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2024: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti /Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2024/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2024	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
60300	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
70100	Tipologia 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	22,18	24,78	24,78	0,00	100,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	22,18	24,78	24,78	0,00	100,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
90100	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	19,83	22,15	22,15	8,36	114,93	99,76
90200	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	1,33	1,49	1,49	0,03	100,00	100,00
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21,16	23,64	23,64	8,39	113,99	99,76
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	101,02	75,01

INDICATORI DELLE SPESE

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione programma: Media (Impegni +FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacita' di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam.c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacita' di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE										
01	ORGANI ISTITUZIONALI	1,52	0,00	94,70	1,64	0,00	1,64	0,00	0,05	0,00	55,95
02	SEGRETERIA GENERALE	0,41	0,00	133,69	0,46	0,00	0,46	0,00	1,70	0,00	62,33
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	13,91	0,00	113,48	15,54	0,00	15,54	0,00	11,46	1,73	80,82
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,32	0,00	100,00	0,35	0,00	0,35	0,00	0,18	0,00	95,37
10	RISORSE UMANE	1,02	0,00	101,38	1,14	0,00	1,14	0,00	0,24	0,00	100,00
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1,17	0,00	108,69	1,30	0,00	1,30	0,00	0,67	0,29	75,29
	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	18,35	0,00	111,23	20,43	0,00	20,43	0,00	14,30	2,02	77,87
07	TURISMO										
01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,95	0,00	77,00
	TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,95	0,00	77,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE										
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	100,00
05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	28,61	0,00	110,10	29,71	0,00	29,71	0,00	79,63	97,98	61,92
	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	28,63	0,00	110,10	29,73	0,00	29,73	0,00	79,65	97,98	61,93
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'										
05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	8,39	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	8,39	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA										
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	85,39
	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	85,39
20	FONDI E ACCANTONAMENTI										

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
		Esercizio 2024			Esercizio 2025		Esercizio 2026		Incidenza Missione programma: Media (Impegni +FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacita' di pagamento: Media (Pagam.c/comp + Pagam.c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacita' di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
01	FONDO DI RISERVA	0,48	0,00	44,08	0,52	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,19	0,00	0,00	0,21	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00
03	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,67	0,00	31,47	0,73	0,00	0,71	0,00	0,00	0,00	0,00
50	DEBITO PUBBLICO										
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,32	0,00	99,80	0,36	0,00	0,36	0,00	0,07	0,00	100,00
02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,29	0,00	148,32	0,33	0,00	0,35	0,00	0,18	0,00	100,00
	DEBITO PUBBLICO	0,61	0,00	115,25	0,69	0,00	0,71	0,00	0,25	0,00	100,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE										
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	22,18	0,00	100,00	24,78	0,00	24,78	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	22,18	0,00	100,00	24,78	0,00	24,78	0,00	0,00	0,00	0,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI										
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	21,17	0,00	110,78	23,64	0,00	23,64	0,00	4,84	0,00	86,96
	SERVIZI PER CONTO TERZI	21,17	0,00	110,78	23,64	0,00	23,64	0,00	4,84	0,00	86,96

RISORSE UMANE

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE

Un Ente che vuole raggiungere elevate prestazioni non può non considerare l'importanza delle risorse umane e del ruolo che le stesse rivestono: la stessa riforma Brunetta è intervenuta in maniera incisiva evidenziando l'importanza delle competenze e della motivazione del personale.

ASSEGNAZIONE DEI DIPENDENTI AI SERVIZI

SERVIZIO	DIPENDENTE	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	% ASSEGNAZIONE
Direzione/Servizio Amministrativo	Nevio Agostini	Funzionario ed E.Q.	P08 Esperto di valutazione e controllo	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Direzione/Servizio Amministrativo	Angela Cuzzocrea	Funzionario	P07 Esperto giuridico-amministrativo	AR 1.2 Servizi generali	100%
Direzione/Servizio Amministrativo	Federica Sportelli	Istruttore	P15 Istruttore giuridico-amministrativo	AR 1.2 Servizi generali	50%
Servizio Finanziario e Personale	Alessandro Marchetti	Funzionario ed E.Q.	P22 Specialista in attività amministrative e-contabili	AR 1.2 Servizi generali	100%
Servizio Finanziario e Personale	Federica Sportelli	Istruttore	P15 Istruttore giuridico-amministrativo	AR 1.2 Servizi generali	50%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Lorenzo Cangini	Funzionario ed E.Q.	P05 Esperto di progettazione e gestione reti/infrastrutture	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Chiara Bordin	Funzionario	P05 Esperto di progettazione e gestione reti/infrastrutture	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Matteo Ruocco	Funzionario	P05 Esperto di progettazione e gestione reti/infrastrutture	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Beatrice Biguzzi	Istruttore	P18 Istruttore politiche di settore	AR 5.1 Comunicazione istituzionale	100%

DATI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

Presidente: Antonio Venturi (Comunità del Parco della Vena del Gesso Romagnola)

Comitato Esecutivo: Manuel Cavalli (Provincia di Rimini); Enzo Lattuca (Provincia di Forlì-Cesena); Mauro Ghini (Città Metropolitana di Bologna); Federica Malavolti (Provincia di Ravenna).

Direttore: Nevio Agostini dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

Obiettivi e Performance

Gli obiettivi di performance – *Gestione dell'Ente*

Obiettivi

Garantire la funzionalità amministrativa e contabile dell'Ente, con criteri di efficacia, efficienza, economia, nel rispetto delle normative vigenti in materia di pubblica amministrazione.

Attività/Servizi

Direzione/Servizio Amministrativo

Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio

Servizio Finanziario e Personale

INDICATORI

	<i>Descrizione</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
1	Numero protocolli	N. 3176	N. 3149	N. 3200
2	Deliberazioni del Comitato Esecutivo	N. 71	N. 50	N. 75
3	Determinazioni del Direttore	N. 223	N. 253	N. 260
4	Approvazione bilancio preventivo e pluriennale	Data: 31/01/2022	Data: 31/01/2023	Data: 31/12/2023
5	Approvazione del conto consuntivo	Data: 30/04/2022	Data: 30/04/2023	Data: 30/04/2024
6	Fatture liquidate nei tempi di legge	%: 90	%: 90	%: 90
7	Regolamenti interni dell'Ente	%: 90	%: 90	%: 90
8	Pianificazione interna dell'Ente	%: 90	%: 90	%: 90

Settore 01 Direzione/Servizio Amministrativo **Responsabile:** Nevio Agostini

OBIETTIVO N. 01.01

Responsabile: Nevio Agostini

Classificazione obiettivo: Mantenimento

Programma: 01 Affari interni

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Gestione amministrativa dell'Ente

AZIONI PREVISTE

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione	Peso azione		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																			
					Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic								
1	Gestione del protocollo	Nevio Agostini – Federica Sportelli	1,0	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Gestione degli atti del Comitato Esecutivo	Nevio Agostini – Angela Cuzzocrea	1,0	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Gestione degli atti della Comunità del Parco	Nevio Agostini – Angela Cuzzocrea	1,0	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Gestione degli atti del Direttore	Nevio Agostini – Angela Cuzzocrea Federica Sportelli	1,0	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Gestione di contratti, convenzioni	Nevio Agostini – Federica Sportelli	1,0	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	Predisposizione, approvazione, attuazione dei Regolamenti interni	Nevio Agostini – Federica Sportelli Angela Cuzzocrea	1,0	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	Predisposizione, approvazione, attuazione dei Piani interni	Nevio Agostini – Federica Sportelli Angela Cuzzocrea	1,0	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI DI RISULTATO

	<i>Descrizione</i>	<i>Peso</i>	<i>Unità misura</i>	<i>Previsione iniziale</i>
1	Istruttoria e risposte alle lettere pervenute	10,0 %	Si/No	Si
2	Istruttoria degli atti del Comitato Esecutivo	10,0 %	Si/No	Si
3	Istruttoria degli atti della Comunità del Parco	10,0 %	Si/No	Si
4	Istruttoria degli atti del Direttore	10,0 %	Si/No	Si
5	Istruttoria e gestione di contratti, convenzioni	10,0 %	Si/No	Si
6	Regolamenti interni	20,0 %	Si/No	Si
7	Adempimenti normativi di pianificazione interna (trasparenza, anticorruzione, produttività)	20,0 %	Si/No	Si
8	Assicurazioni	10,0 %	Si/No	Si
	Totale	100,0 %		

RISORSE UMANE

NEVIO AGOSTINI
ANGELA CUZZOCREA
FEDERICA SPORTELLI

Processo:	Gestione amministrativa dell'Ente
------------------	-----------------------------------

Prodotto:	Lettere; deliberazioni; determinazioni; contratti; convenzioni; regolamenti, piani e programmi per il funzionamento dell'Ente
------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO

	Descrizione	Peso	Unità misura	Previsione iniziale
1	Predisposizione bilancio preventivo 2024 e pluriennale 2024-2026	20,0 %	Si/No	Si
2	Predisposizione del conto consuntivo 2023	13,0 %	Si/No	Si
3	Predisposizione delle variazioni e degli assestamenti di bilancio	10,0 %	Si/No	Si
4	Predisposizione degli adempimenti contabili	10,0 %	Si/No	Si
5	Accertamento delle entrate	10,0 %	Si/No	Si
6	Assunzione degli impegni	10,0 %	Si/No	Si
7	Pagamenti e liquidazioni	15,0 %	%	99%
8	Servizio Economato	12,0%	N°	20 buoni economici
	Totale	100,0 %		

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo Bilancio	Descrizione	Spesa 2024
1290	Rimborso spese viaggio al personale ed ai collaboratori	€ 1.000,00
1300	Compensi e rimborsi organo di revisione dei conti D. Lgs. 267/00 art. 241	€ 18.410,00
1700	Imposte e tasse (IRAP sui rimborsi personale comandato)	€ 25.000,00
1800	Rimborsi per convenzione utilizzo personale di altri Enti	€ 32.000,00
2500	Fondo di riserva ordinario D. Lgs. 267/00 art. 166	€ 12.477,64
2750/0	Retribuzione personale dipendente	€ 356.879,36
1720	Interessi passivi su anticipazione di cassa	€ 5.000,00
2102/1	Spese per servizi amministrativi e contabili	€ 7.000,00

RISORSE UMANE

ALESSANDRO MARCHETTI
FEDERICA SPORTELLI

Processo:	Gestione contabile dell'Ente
Prodotto:	Bilancio preventivo, bilancio consuntivo, pagamento fatture

OBIETTIVO N. 02.02

Responsabile: Alessandro Marchetti

Classificazione obiettivo: Mantenimento

Programma: 01 Affari interni

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Gestione personale dell'Ente

AZIONI PREVISTE

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione e collaboratori		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																					
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic										
1	Redazione cedolini, pagamento stipendi e attività connesse	Alessandro Marchetti	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Processi di sviluppo e progressione economica, formazione, valutazione e incentivazione risorse umane	Alessandro Marchetti Federica Sportelli	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Procedure di selezione, mobilità interna ed esterna, cambi di profilo e gestione giuridica del personale in genere	Alessandro Marchetti Federica Sportelli	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Piano Triennale dei Fabbisogni di personale	Alessandro Marchetti	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Gestione anagrafe delle prestazioni	Alessandro Marchetti Federica Sportelli	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	Rilevazione presenze	Alessandro Marchetti	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	Gestione aspetti previdenziali e contributivi dei dipendenti	Alessandro Marchetti Federica Sportelli	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
8	Gestione e tenuta dei fascicoli del personale	Alessandro Marchetti Federica Sportelli	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione e collaboratori		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																			
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic								
9	Conto annuale	Alessandro Marchetti Federica Sportelli	<i>Previsione</i>						x	x	x	x	x	x	x	x	x						
10	Gestione delle procedure d'accesso agli strumenti del lavoro a distanza	Alessandro Marchetti Federica Sportelli	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI DI RISULTATO

	Descrizione	Peso	Unità misura	Previsione iniziale
1	Redazione cedolini, pagamento stipendi e attività connesse	20,0 %	Si/No	Si
2	Processi di sviluppo e progressione economica, formazione, valutazione e incentivazione risorse umane	10,0 %	%	90%
3	Procedure di selezione, mobilità interna ed esterna, cambi di profilo e gestione giuridica del personale in genere	10,0 %	N°	1 atto
4	Piano Triennale dei Fabbisogni di personale	10,0 %	Si/No	Si
5	Gestione anagrafe delle prestazioni	10,0 %	%	90%
6	Rilevazione presenze	10,0 %	N° consolidamenti	Si
7	Gestione aspetti previdenziali e contributivi dei dipendenti	10,0 %	Versamenti INPS	Si
8	Gestione e tenuta dei fascicoli del personale	5,0 %	% aggiornamenti	90%
9	Conto annuale	10,0 %	Si/No	Si
10	Gestione delle procedure d'accesso agli strumenti del lavoro a distanza	5,0 %	% istruttorie/richieste	Si 90%
	Totale	100,0 %		Si

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo Bilancio	Descrizione	Spesa 2024
1290	Rimborso spese viaggio al personale ed ai collaboratori	€ 1.000,00
1300	Compensi e rimborsi organo di revisione dei conti D. Lgs. 267/00 art. 241	€ 18.410,00
1700	Imposte e tasse (IRAP sui rimborsi personale comandato)	€ 25.000,00
1800	Rimborsi per convenzione utilizzo personale di altri Enti	€ 32.000,00

2500	Fondo di riserva ordinario D. Lgs. 267/00 art. 166	€ 12.477,64
2750/0	Retribuzioni al personale dipendente	€ 356.879,36

RISORSE UMANE

ALESSANDRO MARCHETTI
FEDERICA SPORTELLI

Processo:	Gestione contabile dell'Ente
Prodotto:	Bilancio preventivo, bilancio consuntivo, pagamento fatture

Obiettivi e Performance

Gli obiettivi di performance – Gestione delle Aree Protette della Romagna, Conservazione del Patrimonio Naturale e Culturale, Promozione e valorizzazione delle Aree Protette della Romagna, Educazione Ambientale e Coinvolgimento della Cittadinanza

Obiettivi

Garantire la corretta gestione delle aree protette della Romagna (parchi regionali, riserve naturali regionali, aree di riequilibrio ecologico, paesaggi protetti, ZSC, ZPS) ed assicurare un'adeguata conservazione della biodiversità, della geodiversità e del patrimonio culturale del territorio romagnolo.

Promuovere e sviluppare il turismo sostenibile nelle aree protette della Romagna. Garantire un adeguato livello didattico sulle tematiche della conservazione del patrimonio naturale e della sostenibilità ambientale nelle scuole della Romagna. Garantire un adeguato coinvolgimento dei residenti del territorio romagnolo nelle politiche di gestione e valorizzazione delle aree protette del proprio territorio.

Attività/Servizi

Direzione

Tecnico

INDICATORI

	<i>Descrizione</i>	2021	2022	2023
1	Piano Territoriale del Parco	/	/	Elaborazione di una proposta di piano
2	Progetti	N. 3	N. 3	N. 3
3	Regolamenti	\	N. 1	N. 2
4	Convenzioni gestione Riserve	\	2	1
5	Aree protette gestite	N. 4	N. 4	N. 4
6	Siti Natura 2000 gestiti	N. 12	N. 12	N. 4
7	Sentieri mantenuti	N. 10	N. 10	N. 10
8	Grotte monitorate	N. 5	N. 5	N. 5
9	Sopralluoghi	N. 20	N. 20	N. 20
10	Nulla-osta rilasciati nei tempi	100%	100%	100%
11	Valutazioni di incidenza rilasciati nei tempi	100%	100%	100%
12	Progetti per finanziamenti europei	0	1	1

OBIETTIVO N. 03.01

Responsabile: Lorenzo Cangini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Gestire le Aree Protette della Macroarea Romagna

AZIONI PREVISTE

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione e collaboratori		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																			
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic								
1	Rilascio di nulla-osta e pareri di conformità	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Chiara Bordin	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Attuazione delle convenzioni con i Comuni per la gestione delle 3 Riserve Naturali Regionali	Lorenzo Cangini, Chiara Bordin, Matteo Ruocco, Angela Cuzzocrea	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Avvio del procedimento per l'istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale protetto del Fiume Savio	Lorenzo Cangini, Angela Cuzzocrea, Beatrice Biguzzi	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Attuazione del regolamento sull'attività venatoria in area contigua e del piano di controllo al cinghiale nel Parco della V.G.R	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Monitoraggio e coordinamento attività di manutenzione del territorio	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	Coordinamento delle attività CAI di manutenzione dei sentieri	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI DI RISULTATO

	Descrizione	Peso	Unità misura	Previsione iniziale
1	% nulla-osta rilasciati nei tempi di legge	20,0 %	%	90
2	Liquidazione convenzioni	20,0 %	N	3
3	Invio documentazione proposta paesaggio protetto alla RER	10,0 %	N	1
4	Rendicontazione dati abbattimento cinghiale alla RER	20,0 %	Si/No	Si
5	Elenco attività svolte	10,0 %	N	1
6	Liquidazione convenzioni	20,00 %	N	1
	Totale	100,00 %		

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo Bilancio	Descrizione	Spesa 2024
2101	Acquisto beni per spese generali di funzionamento	€ 10.000,00
2660	Fondo per interventi manutenzione ambientale e promozione della fruizione nel Parco	€ 25.000,00
2350	Rimborso al Comune di Imola delle spese per la riserva naturale della Frattona	€ 20.000,00
2450	Rimborso al Comune di Gemmano delle spese per la riserva naturale di Onferno	€ 50.000,00
2550	Rimborso al Comune di Meldola delle spese per la riserva naturale di Scardavilla	€ 28.000,00
2870	Spese per la gestione di Rete Natura 2000	€ 25.000,00

RISORSE UMANE

LORENZO CANGINI
ANGELA CUZZOCREA
MATTEO RUOCCO
BEATRICE BIGUZZI
CHIARA BORDIN

OBIETTIVO N. 03.02

Responsabile: Lorenzo Cangini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Gestione della Rete Natura 2000: conservazione e monitoraggio della biodiversità e del patrimonio naturale

AZIONI PREVISTE

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione e collaboratori		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																			
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic								
1	Valutazione di incidenza all'interno di ZSC e ZPS	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Chiara Bordin	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Monitoraggio del patrimonio naturale geologico	Matteo Ruocco, Chiara Bordin	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Sanzioni: accertamento e gestione ricorsi, ordinanze ingiunzioni, riscossioni	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Angela Cuzzocrea, Chiara Bordin	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Coordinamento delle attività delle GG.EE.VV.	Lorenzo Cangini, Chiara Bordin, Matteo Ruocco	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Progetto LIFE Eremita	Matteo Ruocco, Lorenzo Cangini	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	Progetto LIFE 4Oak Forests	Matteo Ruocco, Lorenzo Cangini	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	Coordinamento delle attività FSRER	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Chiara Bordin	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
8	Monitoraggio Rapaci rari e minacciati	Matteo Ruocco, Lorenzo Cangini	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
9	Gestione della stazione ornitologica del Parco	Matteo Ruocco, Lorenzo Cangini	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione e collaboratori		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																		
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic							
10	Monitoraggio Chiroterri nelle grotte della Macroarea e indagine sul popolamento di Moscardino	Matteo Ruocco, Lorenzo Cangini	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI DI RISULTATO

	Descrizione	Peso	Unità misura	Previsione iniziale
1	% valutazioni di incidenza rilasciate nei tempi di legge	10,0 %	%	90
2	Sopralluoghi grotte turistiche	10,0 %	N	5
3	Espletamento procedure previste da regolamento sanzioni amministrative	10,0 %	%	100
4	Liquidazione convenzione	10,0 %	N	1
5	Relazione espletamento piano after-LIFE	10,0 %	N	1
6	Progress report	10,0 %	N	1
7	Liquidazione convenzione	10,0 %	N	1
8	Relazione monitoraggi	10,0 %	N	1
9	Relazione attività	10,0 %	N	1
10	Relazione monitoraggi	10,0 %	N	1
	Totale	100,0 %		

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo Bilancio	Descrizione	Spesa 2024
2101	Acquisto beni per spese generali di funzionamento	€ 10.000,00
2600	Fondo per interventi in rete Natura 2000 LIFE Eremita	€ 5.000,00
2660	Fondo per interventi manutenzione ambientale e promozione della fruizione nel Parco	€ 25.000,00
2835	Incarichi di ricerca e consulenza a professionisti	€ 28.000,00
2870	Spese per la gestione di Rete Natura 2000	€ 25.000,00
2801	Contributi UE progetto LIFE 4Oakforests Trasferimenti spese correnti di gestione	€ 56.000,00
2904	Contributi UE progetto LIFE 4Oakforests Lavori	€ 10.000,00
2807	Contributo UE LIFE 4Oakforests prestazione servizi	€ 5.000,00
2861	Rimborso GEV vigilanza aree protette	€ 7.000,00

RISORSE UMANE

LORENZO CANGINI
MATTEO RUOCCO
CHIARA BORDIN
ANGELA CUZZOCREA

OBIETTIVO N. 03.03

Responsabile: Lorenzo Cangini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Valorizzazione, promozione, educazione e divulgazione del patrimonio naturale e culturale e delle aree protette della Romagna

AZIONI PREVISTE

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																			
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic								
1	Partecipazione a convegni, interventi a seminari, inaugurazioni, rappresentanza dell'Ente	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Chiara Bordin, Beatrice Biguzzi	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Gestione del sito WEB dell'Ente	Matteo Ruocco Beatrice Biguzzi	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Diffusione della conoscenza del Parco: Rivista "Cristalli" e newsletter cristalli	Matteo Ruocco, Beatrice Biguzzi	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Coordinamento delle attività delle Guide del Parco, gestione dell'albo	Matteo Ruocco, Beatrice Biguzzi	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Progetto di educazione ambientale un Parco per Te	Matteo Ruocco, Beatrice Biguzzi	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	Programma escursionistico	Matteo Ruocco, Beatrice Biguzzi	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	Coordinamento del CEAS Pietro Zangheri	Beatrice Biguzzi, Matteo Ruocco	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
8	Coordinamento delle attività di tesisti e tirocinanti universitari	Lorenzo Cangini Matteo Ruocco, Beatrice Biguzzi	<i>Previsione</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI DI RISULTATO

	Descrizione	Peso	Unità misura	Previsione iniziale
1	Partecipazione ad eventi	12,5%	N	3
2	Inserimento news ed eventi sul sito web	12,5%	N	30
3.1	Pubblicazione Rivista Cristalli	7,5 %	N	1
3.2	Pubblicazione Newsletter	5,0 %	N	15
4	Eventi di formazione guide del Parco	12,5 %	N	1
5	Istituti comprensivi coinvolti	12,5%	N	3
6	Escursioni organizzate	12,5%	%	30
7	Partecipazione a Progetto Regionale	12,5%	N	1
8	Svolgimento tirocinio universitario	12,5%	N	1
	Totale	100,0 %		

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo Bilancio	Descrizione	Spesa 2024
1100	Mantenimento sito WEB	€ 7.000,00
2101	Acquisto beni per spese generali di funzionamento	€ 6.000,00
2620	Fondo per interventi di promozione e valorizzazione del Parco della Vena del Gesso	€ 12.000,00
2660	Fondo per interventi di manutenzione ambientale e promozione della fruizione nel Parco	€ 25.000,00
2860	Spese per l'educazione ambientale	€ 25.000,00

RISORSE UMANE

LORENZO CANGINI
MATTEO RUOCCO
CHIARA BORDIN
BEATRICE BIGUZZI

OBIETTIVO N. 03.04

Responsabile: Lorenzo Cangini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Mantenimento strutture di servizio di proprietà o in gestione della Macroarea (centri visita, musei, centri informazione, giardini botanici, grotte visitabili, ecc.)

AZIONI PREVISTE

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione		<i>Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale</i>																			
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic								
1	Svolgimento e coordinamento delle attività del Centro Visite Ca' Carnè, della Tanaccia, della Marana e del Museo del Monticino	Lorenzo Cangini Chiara Bordin, Matteo Ruocco	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Svolgimento e coordinamento delle attività del Giardino delle Erbe di Casola Valsenio	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Chiara Bordin, Angela Cuzzocrea, Beatrice Biguzzi	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Svolgimento e coordinamento delle attività della grotta del Centro Visita Speleologia e carsismo e Re Tiberio	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Chiara Bordin, Angela Cuzzocrea Beatrice Biguzzi	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Svolgimento delle attività del Centro Visite La Casa del Fiume e del Palazzo Baronale	Lorenzo Cangini, Matteo Ruocco, Chiara Bordin, Angela Cuzzocrea Beatrice Biguzzi	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nr	Azioni da svolgere per raggiungere l'obiettivo	Responsabile azione		Tempificazione delle attività e indicatore di risultato temporale																			
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic								
5	Lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria strutture in gestione all'Ente Parco	Lorenzo Cangini, Chiara Bordin, Angela Cuzzocrea.	<u>Previsione</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INDICATORI DI RISULTATO

	Descrizione	Peso	Unità misura	Previsione iniziale
1	Rendicontazione attività/ Relazione delle attività	20 %	N	1
2	Rendicontazione attività/ Relazione delle attività	20 %	N	1
3	Rendicontazione/Relazione delle attività	20 %	N	1
4	Rendicontazione attività/ Relazione delle attività	20 %	N	1
5	Lavori di manutenzione svolti	20 %	N	3
	Totale	100,0 %		

RISORSE FINANZIARIE

Capitolo Bilancio	Descrizione	Spesa 2024
1751	Tassa circolazione automezzi	€ 500,00
2101	Acquisto beni per spese generali di funzionamento	€ 10.000,00
1860	Fitti passivi terreni per gestione parchi	€ 5.000,00
2820	Spese per la gestione dei centri visita	€ 243.000,00
2821	Utenze dei centri visite	€ 22.700,00

RISORSE UMANE

CANGINI LORENZO
MATTEO RUOCCO
CHIARA BORDIN
BEATRICE BIGUZZI
ANGELA CUZZOCREA

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Attestata l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022 si conferma la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 49 del 20/12/2021.

2.3.1 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

L'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. **Misurazione** del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.
2. **Definizione** del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. **Attribuzione** di un livello di rischiosità a ciascun processo.

Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 30/06/2024	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 30/06/2024	RPCT	Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N Controlli/N. Dipendenti

	conflitto anche potenziale		del controllo nei confronti dei dipendenti	
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N. Dirigenti
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti
	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi; Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura

				provvedimenti/controlli).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)

			Pendenti	
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantouflage</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	collaborazione di cui sopra			
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti

condanna penale per delitti contro la PA				
--	--	--	--	--

2.3.2 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.3 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Responsabili.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del

Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 50 del 12/10/2022.

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Totale dipendenti	8	8	9	9
Cessazioni a tempo indeterminato	0	0	0	0
Assunzioni a tempo indeterminato previste	0	0	0	0
Assunzioni a tempo determinato previste	0	0	1	0

		DOTAZIONE			ASSUNZIONI		
		ORGANICA					
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI PREVISTI	COPERTI	VACANTI	2024	2025	2026
Ex C	Istruttore Amministrativo	1	1	0	0	0	0
	Istruttore Amministrativo (*)	2	1	1	0	0	0
	Istruttore Amministrativo e Contabile (**)	1	0	1	0	1	
	Istruttore Tecnico - Geometra	1	0	1	0	0	0
	TOTALE POSTI CAT. Ex C	5	2	3	0	1	0
Ex D/1	Funzionario Tecnico - Dottore Agronomo/Forestale	1	1	0	0	0	0
	Funzionario Tecnico - Dottore Geologo	1	1	0	0	0	0
	Funzionario Tecnico - Dottore Biologo Naturalista	2	1	1	0	0	0
	Funzionario Amministrativo	2	1	1	0	0	0
	Funzionario Amministrativo e Contabile	1	1	0	0	0	0
	TOTALE POSTI CAT. Ex D1	7	5	2	0	0	0
Ex D/3	Funzionario Amministrativo Contabile	1	0	1	0	0	0
	Funzionario Tecnico	1	1	0	0	0	0
	TOTALE POSTI CAT. Ex D3	2	1	1	0	0	0
TOTALE POSTI		14	8	6	0	1	0

(*) coperto con contratto di lavoro a tempo determinato. Prevista la stabilizzazione a tempo indeterminato dal 1.1.2025 ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del D.L. 44/2023, convertito in Legge 74/2023

(**) prevista copertura con 1 figura part time a 18/20 ore da 1.1.2025

ASSEGNAZIONE DEI DIPENDENTI AI SERVIZI

SERVIZIO	DIPENDENTE	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	% ASSEGNAZIONE
Direzione/Servizio Amministrativo	Nevio Agostini	Funzionario ed E.Q.	P08 Esperto di valutazione e controllo	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Direzione/Servizio Amministrativo	Angela Cuzzocrea	Funzionario	P07 Esperto giuridico-amministrativo	AR 1.2 Servizi generali	100%
Direzione/Servizio Amministrativo	Federica Sportelli	Istruttore	P15 Istruttore giuridico-amministrativo	AR 1.2 Servizi generali	50%
Servizio Finanziario e Personale	Alessandro Marchetti	Funzionario ed E.Q.	P22 Specialista in attività amministrative e-contabili	AR 1.2 Servizi generali	100%
Servizio Finanziario e Personale	Federica Sportelli	Istruttore	P15 Istruttore giuridico-amministrativo	AR 1.2 Servizi generali	50%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Lorenzo Cangini	Funzionario ed E.Q.	P05 Esperto di progettazione e gestione reti/infrastrutture	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Chiara Bordin	Funzionario	P05 Esperto di progettazione e gestione reti/infrastrutture	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Matteo Ruocco	Funzionario	P05 Esperto di progettazione e gestione reti/infrastrutture	AR 8.6 Transizione energetica e ambiente	100%
Servizio Gestione delle risorse, conservazione e promozione del territorio	Beatrice Biguzzi	Istruttore	P18 Istruttore politiche di settore	AR 5.1 Comunicazione istituzionale	100%